ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 31 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4088

Storico rinnovamento di regime in Germania

Adolfo Hitler Cancelliere d'un Governo di unione nazionale

Trionfale fiaccolata per le vie di Berlino di 17.000 nazionalsocialisti ed Elmetti d'acciaio

Un immediato Consiglio dei Ministri

Papen Vicecancelliere Hugenberg all'Economia e all'Agricoltura

Nostro servizio speciale

BERLINO, 30

La giornata odierna si può ben definire storica per le sorti della Germania, il Potere del Reich è stato assunto da Hitler e da una schiera di patriotti che, rinunciando ad ogni personalismo, si sono uniti in un Governo di concentrazione nazionale per salvare il Paese dall'abisso verso il quale andava precipitosamente.

Il nuovo Governo

La crisi di Governo, scoppiata sabato scorso in seguito alle dimissioni del Cancelliere von Schleicher, è durata esattamente quarantott'ore. Stamane il Presidente della Repubblica, con Hindenburg, ha ricevuto il leader del partito nazional-socialista, Adolfo Hitler, assieme all'ex Cancelliere von Papen, che aveva avuto l'incarico di fare sondaggi presso i partiti politici per la formazione di un nuovo Governo. Alla fine del lungo colloquio, il Presidente della Repubblica ha nominato Adolfo Hitler Cancelliere dell'Impero. Dietro sua proposta, è stato poi formato il seguente nuovo Governo del Reich:

Vicencancelliere e commissario del Reich per la Prussia: von Papen;

Ministro degli Esteri: barone von Neurath;

Ministro degli Interni: on. dott. Frick;

Ministro delle Finanze: conte Schwerin;

Ministro della Reichswehr: Generale barone von Blumberg;

Minnstro dell'Economia, degli Approvvigionamenti e dell'Agricoltura: Hugenberg;

Ministro del Lavoro: Seltke;

Ministro delle Poste e Comunicazioni: barone Rübenach;

Ministro senza portafogli e commissario del Reich per l'Aviazione: Göhring, *Presidente del Reichstag.*

E' confermato al suo posto Gercke *quale commissario del Reich per la disoccupazione. Non è stato ancora nominato il Ministro della Giustizia.*

Con rapidità fudminea la notizia di questo sensazionale avvenimento si divulgava a Berlino. I telefoni dei grandi quotidiani erano presi d'assalto dalla gente che voleva conferma e chiedeva ansiosamente altri particolari. Le seconde edizioni dei giornali del meriggio lanciate quali numeri straordinari sono state strappate dalle mani degli strilloni quando si sono presentati sulla via.

Hitler acclamato dalla folla

La nomina di Hitler a Cancelliere ha fatto, com'è naturale, grande impressione anche alla Borsa di Berlino, dove si è notata subito una migliore disposizione e una più forte tendenza.

Subito dopo la propria costituzione e il giuramento di rito nelle mani del Presidente Hindenburg, il Consiglio dei Ministri si è riunito in seduta.

Alle 16.20 Hitler ha lasciato l'Hotel Kaserhof e si è diretto alla Cancelleria per insediarsi nel suo alto ufficio. Migliaia di social-nazionalisti, tra cui moltissime donne, schierati lungo il percorso, hanno applaudito lungamente il capo e cantato gli inni della patria e del movimento hitleriano.

Alla riunione del Consiglio erano presenti tutti i Ministri, ad eccezione del Ministro delle Poste e delle Comunicazioni, ammalato. Non è stato diramato che un breve comunicato. Dalle dichiarazioni, invece, che il nuovo Ministro degli Interni del Reich, dott. Frick, e il nuovo capo dell'ufficio stampa, Funk, hanno fatto questa sera personalmente ai rappresentanti della stampa berlinese, si è potuto apprendere sulla seduta quanto segue:

La seduta è durata fino alle 19. Il nuovo Cancelliere Hitler ha tenuto un discorso di apertura, nel quale ha definito il proprio Governo «di concentrazione nazionale». Si è poi parlato dell'atteggiamento che il nuovo Governo terrà di fronte al Reichstag. Su questo problema tutti i membri del Gabinetto erano perfettamente d'accordo. Il Gabinetto ha preso in esame i provvedimenti di ordine politico ed economico più urgenti che rappresenteranno l'inizio della nuova azione di governo, tra cui, a quanto si apprende, l'obbligatorietà del lavoro per turno di tutti i disoccupati. Sarebbe stata anche esaminata la questione di porre l'organizzazione militarizzata social-nazionalista, cioè le camicie brune, al servizio dello Stato, ma Frick ha smentito questa voce, che corre tuttora con insistenza. E' stato deciso di non sopprimere il partito comunista.

Imminenti trattative col centro

Nei prossimi giorni Hitler continuerà i tentativi per assicurarsi l'appoggio parlamentare del centro cattolico ed in proposito si afferma che il dicastero della Giustizia è stato lasciato vacante appunto per riservarlo ad un rappresentante del centro, nel caso che le trattative abbiano esito favorevole. Nell'eventualità contraria invece, Hindenburg darà al nuovo Cancelliere la facoltà di sciogliere il Reichstag e di indire le nuove elezioni.

Il dott. Frick ha rilevato che il Governo del Reich non ha tenuto conto d'una diffida del partito comunista e ha smentito contemporantamente la notizia che correva nei circoli politici, secondo la quale l'ex Ministro della Giustizia, Gürtner, si sarebbe rifiutato di collaborare con l'attuale Governo appunto per il preteso divieto del partito comunista.

Per quanto riguarda la politica che seguirà nei riguardi della stampa, il Ministro ha ricordato che è stato proprio lui ad ottenere dall'ex Cancelliere von Schleicher la revoca delle ordinanze eccezionali. In futuro si riserva d'intervenire qualora con notizie allarmistiche venisse turbato l'ordine e la tranquillità pubblici.

*Un portavoce del Cancelliere Hitler ha fatto le seguenti dichiarazioni all'*United Press:

«Hitler ha prestato giuramento di fedeltà alla Costituzione repubblicana e governerà il Paese per le vie legali. Egli ha dato al Presidente Hindenburg assicurazione che osserverà tutte le leggi. Le direttive del nuovo Cancelliere in materia di politica estera rimarranno immutate».

La grandiosa sfilata

Il fronte di Harzburg fondato nell'ottobre 1931 e poi sgretolatosi per dissidi interni ha dato questa sera una bella manifestazione di unità e compattezza. Una fiaccolata ha percorso le vie del centro di Berlino passando sotto l'Arco di Brandenburgo, il viale dei Tigli e portandosi al Palazzo del Cancelliere.

Per la prima volta dopo lunghi anni è stato permesso ai nazional-socialisti e agli Elmetti d'acciaio di sfilare entro il raggio di un chilometro dal quartiere governativo.

La sfilata ha avuto inizio alle 20.30 davanti al palazzo della vecchia Cancelleria del Reich, dove attualmente abita il Presidente della Repubblica, Hindenburg, e davanti al palazzo della nuova Cancelleria, dove ha fatto il suo ingresso Adolfo Hitler. Nazional-socialisti ed Elmetti d'acciaio erano oltre 17.000 ed a loro si era unita un'immensa folla acclamante.

All'annuncio della fiaccolata, centinaia di persone si sono date convegno nelle vicinanze dei palazzi governativi. Alle 19 la Wilhelmstrasse nereggiava di folla. Forti reparti di poliziotti erano stati scaglionati intorno all'Arco di Brandenburgo per evitare possibili incidenti.

All'inizio della sfilata Hindenburg si è mostrato a un balcone della vecchia Cancelleria mentre Adolfo Hitler compariva ad una finestra del nuovo palazzo. Hitler nel tardo pomeriggio era stato invitato ad una festa a Potsdam, ma era tornato in tempo per accogliere le entusiastiche ovazioni dei reparti d'assalto. Anche il Presidente von Hindenburg — acclamato — salutava i reparti con lievi cenni del capo. La sfilata è durata circa un'ora e per circa un'ora si sono rinnovate le grida altissime di «Heil Hitler» che hanno echeggiato nelle vie del tranquillo quartiere degli affari dello Stato.

Il Reichstag convocato per il 7 febbraio

Intanto nella sua seduta odierna, il Consiglio degli anziani del Reichstag, ha deliberato, su proposta del capo della frazione nazional-socialista e attuale Ministro degli Interni, dott. Frick, che il Parlamento si riunisca per il giorno 7 febbraio. Nei circoli vicini al nuovo Governo si dichiara che se il centro cattolico non concederà un sia pure indiretto appoggio al Governo di Hitler, il Parlamento verrebbe immediatamente sciolto.

I capi del centro cattolico e del partito popolare bavarese hanno lamentato che von Papen non li abbia interrogati prima di fare proposte concrete al Presidente della Repubblica per la formazione del nuovo Governo di Hitrler. Mi si apprende altresì che i cattolici sono ben disposti a concedere una tregua al nuovo Governo affinchè possa svolgere il suo programma di lavoro. Se, dunque, il Reichstg si riunirà mrtedì prossimo e il nuovo Cancelliere leggerà le dichiarazioni di Governo è da presumersi che la discussione parlamentare, dopo alcuni giorni, verrà portata a termine e che le mozioni di sfiducia dei comunisti e dei socialdemocratici verranno respinte dalla maggioranza parlamentare, dato che il centro cattolico e il partito popolare bavarese si asterranno dalla votazione.

Si addiverrà così all'aggiornamento del Reichstag, come si era progettato per l'ultimo Gabinetto Schleicher fino alla presentazione dell'esercizio provvisorio, ciò che avverrà al principio o alla fine di aprile.

Nel campo delle sinistre la situazione creatasi in seguito all'assunzione al potere di Adolfo Hitler è oggetto di attento esame. Da qualche parte si era già ventilata l'idea di proclamare lo sciopero generale. La questione è questa sera esaminata anche dall'organo ufficiale del partito socialista, il Vorwärts, *il quale dichiara che il momento non è ancora giunto.*

In generale il tono delle sinistre è dimesso e quasi fatalistico.

Il Lokal Anzeiger scrive che Hindenburg, nominando Hitler, ha preso una decisione che in tutti gli anni scorsi era stata continuamente delusa, provocando continue crisi interne. Il nuovo Gabinetto non ha una maggioranza parlamentare al Reichstag. Esso tuttavia ha dietro a sè una parte del popolo tedesco notevolmente maggiore di quanto sia espresso dalle cifre dei mandati nazional-socialisti e tedesco-nazionali al Reichstag. La partecipazione del capo degli Elmetti d'acciaio, Seltke, al Gabinetto, significa che questo Ministero per la prima volta intende concentrare tutte le forze nazionali nel quadro di una politica pratica e obiettiva, la Börsen Zeitung *come altri organi di destra, constata la straordinaria rapidità con la quale è venuta la decisione. «E' la vera concentrazione nazionale, dice, ciò rende il 30 gennaio una data storica. La spada dell'unione nazionale è stata forgiata nel fuoco di una lotta epuratrice, durata per anni». Dice poi che nulla dimostra così bene tale unità quanto la partecipazione contemporanea di von Papen e Hitler al nuovo Gabinetto e dichiara tranquillizzante anche dal punto di vista economico che con essi Hugenberg sia entrato nel Ministero. Il giornale si rallegra poi che il Gabinetto sia stato nominato anche per considerazioni di politica estera e rileva che l'esperienza e la capacità di Neurath continuano a restare alla testa del Ministero degli Esteri. Egli avrà l'importante compito di fare valere la parità tedesca alla Conferenza del disarmo. Se poi fallisse Ginevra dovrà trovare una strada che renda alla Germania quella parità, senza curarsi della S. d. N. Quella parte dell'estero che ancora rifiuta la parità alla Germania dovrà disabituarsi dall'attendere nuove forze dalla speculazione sulla debolezza tedesca.*

Klein, direttore della Deutsche Allgemeine Zeitung *prende atto con soddisfazione della soluzione adottata, ma si domanda come mai le riserve affacciate contro un Cancellierato Hitler siano state abbandonate e trova che esse avrebbero potuto essere messe da parte anche prima. Klein dice poi che la nomina di Hitler a Cancelliere potrà, meglio di ogni altra soluzione, contribuire a sciogliere il nodo gordiano che deve affrontare la Germania e nota in proposito che le forze sovversive non sono inoperose e che la miseria generale porta in germe la rivoluzione. I carcerieri di Versailles, continua Klein, sanno che il popolo tedesco scuoterà oggi o domani la sua catena. Il Börsen Kurier ritiene che Hitler abbia dato a Hindenburg delle garanzie che hanno fatto tacere le sue preoccupazioni.*

Sicuramente Hitler lancerà un appello alla Nazione invitandola a stringersi compatta attorno a Hindenburg e a lui per la rinascita della Patria tedesca.

Il decisivo influsso della dottrina mussoliniana

Impressioni della stampa mondiale

Il saluto della stampa romana

ROMA, 30

L'assunzione al potere del capo del nazionalsocialismo tedesco, rappresenta l'ultimo mortale colpo inferto a quella coalizione di Weimar sulla quale è stata imperniata per 14 anni tutta la vita politica tedesca. Più che una soluzione parlamentare, infatti, quella odierna è una soluzione costituzionale.

I giornali romani mettono nel dovuto rilievo l'importanza degli avvenimenti in Germania, osservando che molti elementi sono da annotare. Il *Giornale d'Italia* scrive:

«La Germania ritorna ai suoi valori nazionali ma con sistemi di Governo che riflettono la corrente e i bisogni nuovi e aderiscono a quella profonda rivoluzione di spirito, di economie e sistemi che si viene compiendo in ogni parte del mondo.

Nazione e Governo forte

Che diranno oggi — rileva il giornale — gli affrettati profeti del tramonto che, nei loro calcoli da contabili di voti, avevano constatato talune sue lievi flessioni, quasi che un così vasto mvimento di popolo potesse essere tutto rappresentato da un gioco di schede elettorali? A poche settimane di distanza dalla precipitosa sepoltura che ne avevano fatto certi giornali di altri Paesi, Hitler assume la direzione del Governo del Reich, che viene interamente posto nei suoi gangli vitali sotto il controllo del suo partito. Il Presidente von Hindenburg e la maggioranza della popolazione germanica, nel loro vigile patriottismo, hanno compreso la necessità di spiriti e di metodi nuovi per i nuovi grandi problemi che sono da risolvere.

Il secondo elemento notevole della nuova Germania che avanza è l'unione finalmente realizzata fra tutte le forze sane che rappresentano il principio della Nazione e del Governo forte. Oggi si è trovata la base chiara sulla quale riunire gli sforzi; essa si chiama: Germania. Le aspirazioni personali si sono coordinate in questo supremo valore nazionale. L'esempio del Fascismo si proietta di là dai confini.

E' caratteristica in questa unificazione di forze nazionali la partecipazione diretta degli Elmetti di acciaio. Qui è tutta la massa dei combattenti, senza distinzione di categorie sociali e di correnti politiche, rappresentante una forza attiva e sempre viva della Germania per le prove date e per lo spirito conservato, che compare sulla scena politica. Nel movimento hitleriano e nei gruppi affini oggi coalizzati, noi — conclude il *Giornale d'Italia* — vediamo innanzi tutto un mezzo per la restaurazione politica della Germania e della sua forza come Nazione e come Potenza di valore internazionale; e l'Italia, lungi dal temere, auspica lo sviluppo di questa forza per il contributo che essa può assicurare alla civiltà e all'equilibrio dell'Europa e per la collaborazione che può fornire alla espansione delle idee ricostitutive dello Stato e della Nazione».

Universalità del Fascismo

La *Tribuna*, dopo aver osservato che Hindenburg non poteva più continuare ad escludere Hitler dalla vita politica tedesca, scrive:

«Siamo a una crisi di regime, a un rinnovamento di regime. Non a caso il Cancellierato di Hitler viene a coincidere con la crisi francese che, pure rimanendo parlamentare, si rivela sempre più crisi costituzionale e come in Germania crisi di istituti e di sostanza politica, di condotta politica nei grandi problemi internazionali. Oggi il valore dell'azione di Mussolini si conferma in confronto di questi avvenimenti, non soltanto nella rinnovazione di istituti, ma anche nella visione chiaroveggente di quelli che sarebbero stati gli effettivi reali elementi dei problemi europei fuori degli schemi giuridici e di quella che si può chiamare la concezione notarile dei trattati. La realtà che avanza e s'impone è questa, non l'altra, immaginata secondo illusorie e falsificatrici presunzioni».

«La chiaroveggenza internazionale di Mussolini, che ha scandito metodicamente con richiami essenziali e semplici, nei discorsi in Parlamento o in piazza, negli scritti di risonanza mondiale, le verità che bisogna disseppellire da tutte le prolissità protocollari di Ginevra e di altri luoghi, si rivela così essere un altro fondamentale aspetto di quella universalità del Fascismo che non è stata mai così vasta e pronta di prove come da quanto si è tentato di negarlo».

Favorevoli commenti inglesi

LONDRA, 30

L'avvento di Hitler al potere è stato generalmente accolto con favore dall'opinione pubblica inglese ma, mentre si osserva che per la Germania la successione delle crisi di Governo non avrebbe potuto aver termine se non quando il travolgente movimento hitleriano avesse conquistato il potere, nei riguardi della Francia la stampa inglese si esprime in ben altro modo. E' opinione di tutti i giornali di ogni gradazione politica che la crisi francese cronica e apparentemente insanabile è dovuta alla totale inefficenza del regime parlamentare. Il Paese, per colpa dei governanti, vive in uno stato di tensione continua e non trova l'uomo che sia all'altezza dei tempi e salvi la Francia da un'altra catastrofe finanziaria come quella di alcuni anni fa e che fu arginata grazie all'energico intervento di Poincaré. Oggi è però difficile per la Francia trovare un altro Poincaré.

I giornali pronosticano per la Francia se non per adesso fra qualche tempo un Governo autorevole presieduto da un uomo di valore e di grande prestigio, che abbia saputo trarre insegnamenti dal Regime mussoliniano. Quest'uomo potrebbe essere Tardieu.

Inquietudini a Belgrado

BELGRADO, 30

I giornali della sera di Belgrado, a proposito della nomina di Hitler a Cancelliere scrivono con sintomatica incomprensione che tale avvenimento significa la rinascita della vecchia Germania militarista e la preparazione di una guerra di rivincita. Dalla Germania — concludono tutti con perfetta concordanza — bisogna attendersi delle sorprese.

Le FF. SS. in Regime fascista

Velocità e costruzioni

Dal 1922 al 1932 i viaggi dei treni diretti sono stati ridotti da tredici ore e trenta minuti a undici ore e dieci minuti sul percorso Torino-Roma; da dodici ore e venticinque minuti a nove ore e venti minuti sul percorso Milano-Roma; da quattro ore e venticinque minuti a due ore e quaranta minuti sul percorso Roma-Napoli; da diciassette ore e quaranta minuti a tredici ore e venticinque minuti sulla linea Roma-Reggio Calabria e da due ore e trentasei minuti ad un'ora e quarantaquattro minuti sulla linea Milano-Torino; da tre ore e quindici ad un'ora e cinquantacinque minuti sulla linea Genova-Torino, e da tre ore a un'ora e cinquantacinque sulla linea Milano-Genova. L'aumento della velocità nei treni ha reso necessaria una notevole trasformazione nell'armamento di molte linee. Si è dovuto pure provvedere alla sostituzione di numerosi vecchi ponti. Altri notevoli progressi sono stati introdotti dalle Ferrovie dello Stato nel parco delle locomotive e dei vagoni. Alla fine del giugno 1922 le Ferrovie italiane di Stato possedevano soltanto 310 locomotive elettriche. Nel decennale 1922-32 ne sono entrate in servizio altre 395, per un valore complessivo di 420 milioni di lire. Nello stesso decennio sono state costruite 2180 nuove carrozze delle tre classi, eleganti e solidissime, oltre nove saloni per il nuovo modernissimo treno reale e 80 carrozze speciali per le linee varesine, con una spesa complessiva di 720 milioni. Nello stesso tempo sono stati costruiti 16.553 nuovi carri-merci, con una spesa complessiva di 620 milioni.

Soddisfazione a Washington

WASHINGTON, 30

Negli ambienti ufficiali l'ascesa di Hitler al potere in Germania è vista con simpatia. Pure non esprimendosi esplicitamente alcun giudizio, trattandosi di cosa interna di quella Nazione, le maggiori autorità di Governo in via confidenziale hanno espresso il convincimento che la politica interna ed estera del nuovo Ministero sarà improntata a grande moderazione, soprattutto se confrontata all'azione del partito socialnazionalista nelle sue precedenti fasi di sviluppo per cui si conviene che alla fine è meglio che il partito hitleriano abbia assunto la responsabilità di Governo anzichè continuare ad agire lontano dal potere.

Il sen. Borah ha così commentato l'avvento di Hitler:

«Una combinazione Hindenburg-Hitler si dimostrerà senza dubbio la migliore tra quante se ne sono avute negli ultimi tempi in Germania per il Governo del Paese. Ritengo che Hindenburg sia uno degli uomini di maggior levatura, non soltanto del nostro tempo, ma di tutti i tempi. Quanto a Hitler lo so interprete fedele e tenace delle aspirazioni più vere del popolo tedesco, soprattutto nei riguardi di molti problemi conseguenti alla guerra mondiale e che devono essere riesaminati nell'interesse della pace in generale.»

Senso di sorpresa a Parigi

PARIGI, 30

La notizia della nomina di Hitler a Cancelliere del Reich conosciuta a Parigi verso l'una del pomeriggio ha destato meraviglia e impressione, dato soprattutto il momento di crisi generale in cui trovasi il Paese. I giornali del pomeriggio già dedicano, seppur brevemente, qualche commento sul nuovo Gabinetto tedesco e non mancano di rilevare la necessità che vi è per la Francia di considerare con tutta attenzione le possibilità dell'avvenimento tedesco, fatto sottolineato nelle sue dichiarazioni alla stampa in questo pomeriggio anche dal signor Daladier, incaricato di formare il nuovo Gabinetto francese.

Il *Temps* non trova attenuanti al successo del capo del partito nazionalsocialista e scrive fra altro che si tratta di un avvenimento capitale, non solamente per la politica interna tedesca ma per la politica generale della Germania in Europa. Adolfo Hitler diviene capo responsabile di un Gabinetto presidenziale, mentre tre mesi fa il Maresciallo Presidente affermava che gli era impossibile affidargli questo posto. Il capo dei nazionalsocialisti prende così una schiacciante rivincita della umiliazione che gli era stata inflitta allorchè venne scartato dal potere. Ora che il movimento nazionalsocialista è riuscito a creare con il suo sviluppo le possibilità all'arrivo del potere di un Gabinetto Hitler comincia per la Germania una speranza che apre la porta largamente ad ogni avventura.

La *Liberté* rileva che la coalizione delle destre è realizzata e che essa è decisa a governare contro la volontà impotente del centro e dei socialdemocratici. Il giornale aggiunge che, senza dubbio, von Papen, artefice della combinazione che ha portato Hitler al Cancellierato, mantiene la sua influenza e il suo potere. Egli può proclamare che la vittoria gli appartiene ma la potenza reale è veramente in altre mani che nelle sue. Il *Journal des Débats* mostra diffidenza e ostilità nei riguardi del nuovo Governo germanico, sostenendo che di fronte ad esso la Francia non può disarmare.

Riserbo a Praga

PRAGA, 30

La nomina di Hitler a Cancelliere del Reich ha destato a Praga grande impressione. Nei circoli governativi si mantiene però il massimo riserbo sull'improvviso mutamento nella situazione interna germanica.

A fonte competente però, si è potuto apprendere che l'assunzione di Hitler al potere è considerata come un fatto positivo giacchè contribuisce alla chiarificazione della situazione

L'ondata antiparlamentare in Francia

Daladier preannunzia un Gabinetto senza socialisti

PARIGI, 30

Il signor Daladier ha promesso che entro la nottata la Francia avrebbe avuto un Ministero. Ma fino all'inizio della serata non si sapeva ancora come questo Ministero avrebbe dovuto essere composto; non si sapeva neppure su quale maggioranza il Capo del Governo di domani conta appoggiarsi alla Camera.

In cerca di «combinazioni»

Delle tre combinazioni possibili: Ministero cartellista con la partecipazione dei socialisti al potere; Ministero radicale con «l'appoggio» dei socialisti o Ministero radicale senza l'appoggio dei socialisti ma con la partecipazione dei gruppi del centro: non si sapeva quale fosse la formula destinata a trionfare e il signor Daladier, l'«autorevole» Daladier, nel quale certi giornali vorrebbero scorgere la stoffa di un dittatore, faceva l'impressione un po' di essere disposto a fare un Ministero con chiunque pur di impadronirsi del portafoglio di Presidente del Consiglio.

L'incertezza non troppo consolante e di cui i giornali simpatizzanti con Daladier accusano non a torto le istituzioni repubblicane parlamentari che, per il loro progressivo sfacelo obbligano anche i migliori o coloro che si credono tali a fare una umiliante politica di concessioni e di mercanteggiamenti ad ogni istante della loro vita. E' un fatto che i negoziati di Daladier sono incominciati, è il caso di dirlo, nel buio.

Ieri notte i giornalisti lo hanno lungamente atteso al Ministero della Guerra, dove il candidato Presidente del Consiglio di domani aveva stabilito il suo quartier generale; ma Daladier non arrivava. I più bravi segugi del giornalismo parlamentare non riuscivano a scovarlo in tutta Parigi. Poi, stamane, il mistero si è chiarito: durante la sua inesplicabile assenza, il signor Daladier era stato per più di un'ora a contrattare nel segreto di una casa amica con il capo dei socialisti deputato Leone Blum.

Il Primo Ministro Daladier, terzo della legislatura attuale 85.o o 86.o se non erriamo, della terza Repubblica, ha cominciato così ad essere abbozzato in questo colloquio notturno propizio a tutte le concessioni e a tutte le astuzie.

Deputati percossi

Questo colloquio notturno fra un futuro capo di Governo e il capo di forze politiche che tendono più o meno blandamente a sovvertire lo Stato più di quel che non sia già sovvertito, ha fatto stamane scandalo a Parigi; scandalo perchè ha confermato luminosamente la influenza presa sul potere pubblico da forze irresponsabili. Il popolo comincia, senza distinzione di classe, a prendersela personalmente coi rappresentanti del regime parlamentare. Oggi due deputati — fatto che non ha precedenti immediati in Francia — sono stati gravemente minacciati in provincia. In Bretagna la folla ha insediato e invaso la casa del deputato radicale Cadoret, ha malmenato sua moglie e la figlia del deputato ha dovuto essere protetta dalla forza pubblica.

Nel Dipartimento dell'Eure un altro deputato radicale, il signor Chauvin, è stato assalito in treno da alcuni viaggiatori e maltrattato. A Parigi, invece, si avevano due manifestazioni collettive indette da organizzazioni di commercianti: una che si è data il nome di «comitato di salute economica» e l'altro di «intesa tra piccoli commercianti e industriali».

La prima organizzazione raccoglie la adesione di oltre 750 associazioni sindacali di commercianti e industriali e il comizio da essa convocato era affollato di parecchie migliaia di persone.

L'ordine del giorno che è stato approvato, è dei più significativi. Con esso i manifestanti hanno reclamato che il prossimo Governo prendendo il potere si mantenga al di fuori di preoccupazioni di partito, arresti e reprima il saccheggio della fortuna pubblica, ristabilisca l'equilibrio del bilancio con la riduzione generale delle spese, la eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alle imposte, la soppressione dei favori e dei privilegi accordati a categorie sempre più numerose d'interessi particolari, la rinuncia dello Stato a tutti i servizi che non rientrano nelle sue attribuzioni essenziali.

All'uscita dei due comizi si sono avuti, come al solito, degli incidenti, perchè i dimostranti hanno cercato di dirigersi verso la Camera. Erano state prese grandissime misure di ordine per impedire che questo tentativo degenerasse, come era avvenuto sabato scorso, in gravi violenze. Ma cio non ostante vi sono stati delle colluttazioni fra i dimostranti e gli agenti tanto che alla fine della serata si dovevano deplorare unidi contusi o feriti leggeri.

Il «non possumus» socialista

Intanto durante la giornata la crisi ministeriale continuava a svolgersi secondo le abitudini tradizionali. Il signor Daladier riceveva al Ministero della Guerra un gran numero dei parlamentari e senatori coi quali conferiva circa la composizione del futuro Gabinetto.

Di questi colloqui, quello capitale che per tutta la giornata contribuiva ad indicare l'orientamento della crisi, era il colloquio con la delegazione socialista. Questi rifiutavano. Ma Daladier persisteva nel dichiarare che, con o senza i socialisti, egli avrebbe formato il Ministero nella nottata. Evidentemente egli tiene in riserva una lista per un Ministero che, in mancanza della partecipazione socialista, possa contare almeno sull'appoggio benevolo dei seguaci di Leone Blum. Ma anche in questo caso il futuro Gabinetto avrà la stessa tara originale: quella di essere un Ministero nato sotto l'influenza diretta o indiretta dei socialisti, e come tale destinato a cadere al minimo vento di fronda parlamentare.

Le conversazioni del signor Daladier con i vari parlamentari e membri del Senato venivano sospese verso l'una. A quest'ora il signor Daladier faceva annunciare che avrebbe comunicato la lista completa del Ministero nella mattinata di domani. Intanto si conosceva però una prima attribuzione di alcuni portafogli che è la seguente: Presidenza del Consiglio e Guerra Daladier, Finanze Giorgio Bonnet, Bilancio Lamoureux, Esteri Paul Boncour, Interni Chautemps.

Questa prima lista di nomi non sembra destinata a subire alcun cambiamento nella giornata di domani, e ogni modo essa dimostra che il signor Daladier persevera nelle sue trattative e che vuole costituire un Ministero nonostante la mancata partecipazione dei socialisti.

Il ricavato di «Vita di Arnaldo»

Altre 62.709 lire versate dal Duce

alle opere assistenziali di Milano

MILANO, 30

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha fatto eseguire oggi un secondo verfsamento alla Federazione provinciale fascista di Milano di lire 62.709.05 sul ricavato del libro «iVta di Arnaldo», ricavato che, come è noto, è devoluto per volontà di Mussolini a totale benficio delle opere assistenziali.

Il Duce riceve Lord Londonderry

Il Ministro inglese alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 30

Lord Londonderry, Ministro inglese dell'Aria, è arrivato a Brindisi ieri alle 11 con un idrovolante delle linee imperiali ed è ripartito per Roma alle 14 con un apparecchio civile italiano messo a sua disposizione dal Ministero dell'Aeronautica, atterrando al Littorio alle 16. Stamane, accompagnato dal Gen. Balbo e dall'Ambasciatore d'Inghilterra, ha visitato la Mostra della Rivoluzione Fascista, ed è stato ricevuto a Palazzo Venezia dal Duce. A mezzogiorno Lord Londonderry, l'Ambasciatore e il seguito hanno partecipato alla mensa del Ministero dell'Aeronautica.

Per il Decennale della Milizia

Un'accademia d'armi all'Augusteo

ROMA, 30

Il Decennale della fondazione della Milizia si concluderà con una accademia d'armi all'Augusteo, durante la quale, a coronamento del campionato nazionale di scherma iniziatosi il 24 scorso, avranno luogo gli incontri finali per l'aggiudicazione della «Spada Mussolini», della «Coppa Arnaldo Mussolini» e, per la prima volta, della «Coppa P. N. F.», donata da S. E. il Segretario del Partito.

Le prossime visite di S. E. Starace

ad Asiago, Padova e Milano

ROMA, 30

L'on. Starace, nella sua qualità di presidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo e di Commissario straordinario dell'O. N. D., domenica prossima, 5 febbraio, sarà ad Asiago nella mattina, per presenziare le manifestazioni sciatorie alle quali parteciperanno un gruppo di ufficiali in congedo e numerose squadre di dopolavoristi. Nel pomeriggio dello stesso giorno, sarà a Padova per assistere alla festa delle matricole e per presiedere il rapporto dei gerarchi della provincia. Lunedì in mattinata, il Segretario del Partito si recherà a Milano, dove inaugurerà un nuovo posto di ristoro, istituito dall'Ente opere assistenziali.

Altri confinati cirenaici graziati

Entusiastica manifestazione indigena a S. E. Graziani

BENGASI, 30

Stamane, in occasione della ricorrenza delle feste del piccolo Bairam, il Comune ha offerto un sontuoso ricevimento a tutte le autorità cittadine, civili, militari e fasciste, nonchè ai principali esponenti della Colonia ed ai capi indigeni.

Allorchè il Gen. Graziani è entrato nel salone dei ricevimenti gremito di invitati, il Cadì di Bengasi, Miled Ben Ahmed Haradi, gli ha rivolto un devoto indirizzo di saluto. Il Governatore ha risposto, tra l'attenzione generale, ha risposto ringraziando. Frattanto la folla, che sostava sotto il balcone del palazzo comunale, ha improvvisato al Governatore una manifestazione, e il Gen. Graziani ha dovuto affacciarsi al balcone. La piazza era gremita letteralmente di indigeni. Appena le acclamazioni sono cessate, il Governatore annunciava di concedere la grazia a undici confinati politici, esortandoli a ravvedersi

Alla notizia, la folla si è abbandonata a scene di indescrivibile **entusiasmo.** Con l'odierna grazia, il numero dei confinati politici della Cirenaica è ridotto esattamente a tre.

La Camera riprenderà il 15 febbraio
Il bilancio preventivo dell'Agricoltura

ROMA, 30

Il 15 febbraio la Camera riprenderà le sue sedute. L'assemblea legislativa dovrà, come è noto, esaminare nel corso della prossima sessione lo stato di previsione dei vari dicasteri per l'esercizio 1933-1934.

Il primo ad essere posto in discussione sarà il bilancio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, di cui sarà relatore l'on. Fornaciari.

Lo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura posto in distribuzione alla Camera presenta per l'anno finanziario 1933-1934 una spesa complessiva di lire 591.584.440.93, con un aumento di lire 81.566.000 in confronto di quella autorizzata per l'esercizio finanziario 1932-1933. La differenza in più di lire 81.655.000 è costituita da maggiori spese effettive per lire 78.566.000 e da un aumento di lire 3.000.000 nel movimento dei capitali.

Nelle spese ordinarie il maggior aumento di stanziamenti è di lire 2 milioni 400.000 riguardanti i contributi alle cattedre ambulanti di agricoltura, in dipendenza del passaggio della spesa per l'istruzione professionale dei contadini al dicastero dell'Agricoltura.

Nella parte delle spese straordinarie si notano i seguenti aumenti: Ulteriore assegnazione per spese delle commissioni granarie e per concorsi a premio cerealicoli per lire 4.700.000; contributo degli interessi su mutui per miglioramenti agrari, lire 4.500.000; contributi straordinari ad agricoltori benemeriti lire 20.500.000; nuove assegnazioni per contributo all'ente finanziario per i concorsi agrari e per concorso negli interessi su anticipazioni concesse dai consorzi agrari e dalla Federazione dei consorzi per lire 6 milioni 800.000; maggiore stanziamento per opere di bonifica integrale lire 42 milioni 400.000.

In complesso la somma di lire 591 milioni 585.440. 95 prevista per il prossimo esercizio finanziario dal Ministero dell'Agricoltura si può riassumere nelle seguenti principali voci: Spese generali e pensioni lire 32.144.934.80; agricoltura lire 65.466.115.46; credito di miglioramento lire 98.731.920.67; Milizia e servizi forestali lire 61 milioni 855.500; bonifica integrale lire 333.386.970.

L'on. Bottai dal Segretario del Partito

ROMA, 30

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Giuseppe Bottai, nuovo presidente della Cassa nazionale assicurazioni sociali, intrattenendolo su alcuni problemi che più da vicino interessano l'opera di assistenza che svolge il P. N. F. L'on. Starace ha poi ricevuto, con l'on. Bottai, anche il dott. Gherardo Casini che, nella loro qualità di direttori di *Critica Fascista*, gli hanno offerto la collezione completa della rivista. L'on. Starace ha ringraziato, manifestando la sua viva simpatia per l'interessante pubblicazione.

Una conferenza di Bodrero a Bari
su "Individui e gerarchi dell'Italia nuova„

BARI, 30

Ad iniziativa dei locali comitati dell'Istituto fascista di coltura e della Confederazione professionisti e artisti, oggi al Teatro comunale Piccinni, affollato di autorità e alte personalità, S. E. Bodrero ha tenuto una conferenza sul tema: «Individui e gerarchi dell'Italia nuova».

Margherita Sarfatti parla a San Remo
sull'arte moderna

SAN REMO, 30

Nel salone del Casino di San Remo, Margherita Sarfatti ha tenuto un'applaudita conferenza sull'arte moderna. L'oratrice, prendendo le mosse dalla decadenza della grande pittura italiana del '400 e '500 e rilevando le diverse scuole della pittura francese e relative influenze, giunge a parlare del Gruppo italiano «Novecento», ricordando le battaglie e le recenti affermazioni in Italia e all'estero e chiudendo con un caldo elogio dei giovani artisti cercanti la nuova strada con speranza e fede.

La chiusa della magnifica conferenza è stata coronata da una vibrante, entusiastica ovazione.

Gino Rocca dirigerà a Venezia
il I Festival internazionale drammatico

MILANO, 30

Nel 1934 avrà luogo, come è noto, a Venezia la diciannovesima esposizione Biennale d'arte. Per l'anno. 1934, in occasione appunto della Biennale, sarà promosso il terzo festival internazionale di musica, il secondo convegno di poesia e la seconda esposizione internazionale cinematografica, oltrechè il primo Festival internazionale del teatro drammatico.

Ci consta che, ad organizzare e dirigere questa nuova attività della mostra veneziana, è stato chiamato dal presidente conte Volpi, Gino Rocca, il quale si sceglierà un comitato di collaboratori e si metterà immediatamente all'opera. Il programma di Gino Rocca sarà un programma internazionale: egli chiamerà ad agire a Venezia cinque compagnie, due straniere e tre italiane.

Smentita vaticana alla notizia
di un furto di documenti della S. Sede

ROMA, 30

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Un giornale belga ed anche altri giornali esteri annunciano che un agente bolscevico avrebbe rubato a Roma dei documenti della Santa Sede riguardanti la propaganda cattolica in Russia. Ci risulta che la notizia, già altre volte diffusa con altri particolari, è puramente fantastica».

Una lotteria in Tripolitania
basata sul "Gran Premio„ automobilistico?

LONDRA, 30

Il *Daily Mail* riferisce che il Governo della Tripolitania sta organizzando una lotteria basata sulla corsa automobilistica «Gran Premio di Tripoli» su linee analoghe a quelle della lotteria per gli ospedali irlandesi. (*Stefani*).

Il Fascismo visto dagli stranieri
"Trionfo agricolo senza precedenti„

LONDRA, 30

L'autorevole rivista cattolica *Tablet*, in una nota intitolata «La posizione economica dell'Italia», scrive: «Il raccolto del 1932 rimarrà memorabile come un trionfo agricolo senza precedenti nella storia italiana. E ciò non solo per l'impressionante cifra della produzione granaria, ma anche per tutti gli altri rami dell'agricoltura. Ad esempio, il granoturco è passato da 18.304.180 quintali nel 1931 a 28.077.880 nel 1932; le patate da 19.645.570 nel 1931 a 28 milioni 236.570 nel 1932. Tutti gli altri prodotti sono aumentati in proporzioni quasi identiche.»

La decisione del Duce per Villa Rosebery
I rilievi della stampa londinese

LONDRA, 30

Tutti i giornali riportano da Roma la notizia che Mussolini ha destinato la Villa Rosebery, a Posillipo, come museo di etnografia e folclore. La stampa mette in rilievo che la decisione del Duce è stata accolta a Napoli con viva soddisfazione.

S. E. Biagi inaugura a Bologna
il corso di politica del lavoro

BOLOGNA, 30

Stamane, nella sede dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, presenti personalità e autorità scolastiche, nonchè gli iscritti all'Istituto stesso, S. E. Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni, ha tenuto la prima lezione del corso di politica del lavoro. L'oratore, che ha fatto la storia del fenomeno sindacale dalle sue origini romane fino al giorno d'oggi.

Un volo a vela Zurigo-Milano

GINEVRA, 30

L'aviatore svizzero Farnoz, specialista di volo a vela, tenterà nei prossimi giorni di effettuare un volo da Zurigo a Milano traversando le Alpi. A questo scopo il suo apparecchio sarà convogliato da un altro noto pilota svizzero, Roberto Frotz, a bordo di un apparecchio di 260 HP. Raggiunta l'altezza di 3000 metri, il Farnoz farà scattare il gancio e il suo «Elmer Citro», che misura 10 metri di apertura d'ali, scivolerà lentamente verso Milano. Per facilitare la manovra del distacco è stato installato un apparecchio telefonico tra i due velivoli.

Gli austeri funerali del Generale Petitti
L'intervento della rappresentanza di Trieste

TORINO, 30

Questa mattina in forma privatissima e in assoluta severità di riti, secondo il desiderio del compianto estinto, sono stati celebrati i funerali non militari di S. E. Petitti di Roreto, nella stessa frazione di Roreto che fa parte della città di Cherasco, dove egli trascorreva in una piccola e povera casa avita i suoi mesi di riposo autunnale.

La partecipazione di S. E. Gazzera

La salma, trasportata nelle prime ore del mattino da Torino a Roreto in un furgone chiuso seguito soltanto dai familiari, venne deposta nella modesta camera da studio del compianto Generale e vigilata da sei carabinieri.

Sul feretro, insieme con le decorazioni, non c'era che un crocefisso d'avorio e la corona di S. M. il Re. Le altre uniche due corone accettate dalla famiglia, erano quella del Duca di Pistoia e quella della città di Trieste. Ai funerali sono intervenuti S. E. il Ministro Gazzera in forma privata come amico personale del compianto estinto, il senatore Pitacco per la città di Trieste, il gr. uff. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio dell'Economia ed ex capo dell'Ufficio economico del primo Governatore italiano della Venezia Giulia, ed altre personalità della nostra città, S. E. il Prefetto Mariano per la provincia di Cuneo, i generali comandanti di Corpo di Armata di Torino e di Alessandria, numerosi ufficiali rappresentanti la scuola di guerra, i Vicepodestà di Torino, i Podestà di Cherasco, Alba e Mondovì, il Segretario federale di Torino, quello di Cuneo, numerose rappresentanze dei corpi armati. Largamente rappresentata era l'arma dei carabinieri, della quale il compianto estinto fu comandante. Con S. E. il generale di San Marzano vi erano pure numerosi ufficiali superiori dei RR. CC. La regia Marina era rappresentata dall'ammiraglio Monaco di Longano. Il Senato e la Croce Rossa erano rappresentati da S. E. Tiscornia. Altre numerose personalità di Cuneo e di Torino e larghe rappresentanze della Milizia erano arrivate con difficoltà data la neve fitta che era caduta nella notte.

Le esequie nella piccola parrocchia

Nessuna bandiera, nessun gagliardetto, soltanto il clero della parrocchia del Bricco, molto cara al compianto estinto, precedeva la bara, portata a spalle lungo tutto il lunghissimo percorso dalla casa alla chiesa e dalla chiesa al cimitero. Venivano quindi popolani e contadini del luogo, indossanti le caratteristiche tuniche bianche e azzurre della confraternita di San Luigi.

I funerali, iniziatisi verso le 10, sono terminati dopo le esequie, celebrate nella piccola parrocchia verso mezzogiorno.

La laurea "honoris causa„ a Jorga
conferita dall'Università di Roma

ROMA, 30

Stamane, nell'aula magna della R. Università degli studi, ha avuto luogo il conferimento della laurea di dottore «honoris causa» in lettere e filosofia al prof. Nicola Jorga, storico di fama mondiale ed ex-Presidente del Consiglio di Romania. Per l'occasione, prestavano servizio d'onore nell'aula magna, sulla cui parete di fondo spiccavano il tricolore italiano e quello romeno, i militi della Legione universitaria. Erano presenti il Ministro della Giustizia, on. Francisci, il Sottosegretario per l'Educazione Nazionale, on. Solmi, il Presidente della Corte di Cassazione sen. D'Amelio, gli Accademici d'Italia Bertoni e Riccobono, il prof. Marpicati in rappresentanza dell'on. Starace, il principe Ghika, Ministro di Romania a Roma.

Il prof. Nicola Jorga ha preso posto al tavolo d'onore con il magnifico Rettore S. E. Rocco e i membri del Senato accademico, che indossavano la toga. Ha preso per primo la parola l'on. Rocco, rilevando le alte doti di scienziato e di storico del prof. Jorga, del quale ha posto in evidenza l'attaccamento a Roma e all'Italia. L'oratore ha ricordato quindi come il prof. Jorga, nella sua qualità di Ministro della Pubblica Istruzione, rese obbligatorio lo studio dell'italiano nei licei romeni, e, in quella di Presidente del Consiglio, venne verso il Regime fascista con animo pieno di simpatia.

Ha parlato quindi il Preside della Facoltà di lettere, prof. Rossi.

Il prof. Jorga ha risposto in italiano con un discorso nel quale ha ringraziato per l'onore fattogli dall'Università di Roma ed ha esaltato i vincoli di sangue e di cultura che legano il popolo romeno a quello italiano. Egli ha tracciato in rapidissima sintesi le vicende della Romania da quando Trajano vi fondò una Colonia romana, rilevando come la Romania non abbia mai perduto il sentimento della propria romanità, neanche allorchè torme di barbari ne invasero il territorio e per lunghi secoli fu sottoposta al dominio straniero. L'oratore ha concluso esprimendo il senso di ammirazione e di affetto verso l'Italia, che egli e tre generazioni di discepoli da lui educati sentono profondamente nell'animo e nel pensiero. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Da ultimo l'on. Rocco ha rimesso all'illustre storico romeno l'artistica pergamena sulla quale è vergato il diploma di laurea.

La riammissione dell'italiano
nelle scuole secondarie del Cile

SANTIAGO, 30

In seguito ad accordi tra l'Ambasciatore d'Italia Pedrazzi ed il Governo cileno, la lingua italiana è stata riammessa come lingua facoltativa di insegnamento nelle scuole secondarie facoltative del Cile. L'insegnamento della lingua italiana, che era stato soppresso quattro anni or sono per essere sostituito con l'insegnamento delle lingue francese e tedesca, riprende il suo posto in seguito al nuovo accordo che entra immediatamente in vigore. Il Governo italiano invierà un professore per l'insegnamento della lingua italiana nell'Istituto superiore pedagogico italiano.

Un disertore francese al confine italiano

VENTIMIGLIA, 30

Si è presentato alle nostre autorità confinarie in località Colla Paola, il disertore francese Paret Laurente, soldato del terzo reggimento di fanteria alpino.

Il varo d'un sommergibile francese

ROMA, 30

L'*Agenzia di Roma* riceve da Trait che i cantieri della Senna-Marittima hanno varato un nuovo sottomarino francese «Sybille». Le caratteristiche della nuova unità costruita per la Marina da guerra francese sono: lunghezza metri 64, larghezza metri 6.12, spostamento d'acqua 500 tonn.

Gli italiani di Filadelfia
per la scoperta degli attentatori

FILADELFIA, 30

Le organizzazioni italiane della città hanno sottoscritto complessivamente 15 mila dollari da destinare a colui o a coloro che scopriranno l'autore dell'attentato contro l'abitazione dell'avv. Di Silvestro, presidente dell'Ordine dei «Figli d'Italia». (*United Press*).

Un naufragio nel Mar Nero

ISTANBUL, 30

Il piroscafo romeno «Balbedo» è naufragato nel Mar Nero a 14 miglia al largo di Fobia. L'equipaggio di 14 uomini si è salvato e si è rifugiato nell'isolotto di Endiik. La causa del sinistro è l'apertura di una via d'acqua in seguito ad una furiosa tempesta che aveva investito il piroscafo.

Galsworthy aggravato

LONDRA, 30

Lo stato di salute dello scrittore John Galsworthy si è aggravato ed i medici temono una fine imminente.

L'influenza decresce a Berlino

BERLINO, 30

I circoli medici berlinesi ritengono che l'andamento dell'epidemia di influenza indichi una decrescenza della malattia. Soltanto una trentina di classi, nelle diverse scuole di Berlino, hanno dovuto essere momentaneamente chiuse.

Vacche e cavalli per tre lire

MONTREAL 30

Il record del buon mercato nella vendita del bestiame vivo, è stato toccato a Santa Monica, dove una mucca è stata venduta per dieci cents di dollaro e un cavallo per 15, qualche cosa come 2 o 3 lire italiane. Del resto, in tutta la zona agricola della provincia di Quebec il bestiame è caduto a prezzi irrisori.

Un alimento concentrato

TOKIO, 30

L'ufficio dell'Intendenza del Ministero della Guerra annuncia che è stato inventato un alimento concentrato. Questo alimento è composto di burro, zucchero, uva, lievito e lecitina. Una tavoletta di questo alimento, della grossezza di mezza sigaretta, fornisce 300 calorie.

Owen Young declina l'offerta
di entrare nel Gabinetto Roosevelt

NEW YORK, 30

Oven Young ha declinato l'offerta di Roosevelt di far parte del suo Gabinetto. Cordell Hull, senatore del Tennessèe, sarà forse, secondo le voci che corrono, il Segretario di Stato.

Rispondendo a un «referendum» della Camera di Commercio degli Stati Uniti, una maggioranza schiacciante dei suoi membri si è pronunciata in favore di una nuova moratoria dei debiti di guerra, seguita da una modificazione basata su concessioni commerciali, contro una riduzione delle spese per gli armamenti. (*Radio Stefani*).

Nessun rinvio a Ginevra
dei lavori per il disarmo

GINEVRA, 30

Partendo probabilmente dall'idea che, se si volesse tener conto delle crisi parlamentari a getto continuo, la Conferenza del disarmo difficilmente vedrebbe la sua fine, il Presidente di questa, Henderson, ha deciso che la riunione della Commissione generale debba aver luogo giovedì prossimo come era stato precedentemente stabilito, indipendentemente dagli sviluppi degli avvenimenti di Parigi e Berlino.

Alla fine dell'odierna riunione dell'Ufficio della Conferenza, che si è occupato di questioni essenzialmente tecniche, il Presidente ha tenuto a stabilire che la discussione delle proposte inglesi presentate nei giorni scorsi debba aver luogo dopo il dibattito sul piano francese. Tuttavia fino a questa sera si ignorava chi rappresenterà la Francia a questa importante riunione.

Nei circoli internazionali ginevrini, come si può immaginare, l'argomento del giorno che ha eclissato per un po' tutti gli altri, era la nomina di Adolfo Hitler a Cancelliere del Reich. Si facevano numerose ipotesi circa possibili mutamenti nella politica estera del Reich e specialmente per quanto concerne la attitudine della Germania nei confronti della Conferenza del disarmo, nella quale essa è ormai la Nazione più direttamente interessata.

"Lasciate in pace la Cina„
Dimostrazione antinipponica a Chicago

CHICAGO, 30

Gravi incidenti si sono svolti davanti al Consolato giapponese. 125 dimostranti, tra cui una dozzina di donne, sono stati arrestati. Essi portavano delle bandiere su cui era scritto «Lasciate in pace la Cina». (*Radio Stefani*)

Le tappe di Lady Bailey

PARIGI, 30

Dopo essere stata due giorni senza dar notizia di sè, l'aviatrice inglese Lady Bailey che, proveniente dalla Spagna, era arrivata ieri a Lezignan, ove ha trascorso la notte, è arrivata oggi alle 16.10 all'aerodromo di Angoulême, dopo avere fatto scalo a Bordeaux. Domani l'aviatrice proseguirà per Londra.

Scosse di terremoto in Grecia

ATENE, 30

Si segnalano nella Grecia settentrionale e specialmente nella penisola calcidica parecchie scosse di terremoto.

L'istanza del figlio di Bruneri
per il cambiamento del cognome

ROMA, 30

Nella giornata di oggi l'avv. Benedetto Ferretti, curatore del minore Giuseppe Bruneri di Mario, in forza del provvedimento del Tribunale di Torino in data 31 dicembre 1932-XI, ha presentato al Ministro Guardasigilli la seguente istanza indirizzata a S. M. il Re, per ottenere per il suo raccomandato il cambiamento del cognome Bruneri, in quello della madre sua Negro:

«In tale decisione, si dice nell'istanza, egli è venuto dopo maturo esame e col pieno consenso della madre. Purtroppo, per la funesta vicenda Bruneri-Canella, il danno di portare il cognome di colui che per il pubblico grosso appare il protagonista, è più che evidente. Entrato il Bruneri nella carriera ecclesiastica, non potè, dopo lo scandalo del cosidetto «Sconosciuto», non avvertire quelle difficoltà che le delicate esigenze del divino ministero frapponevano per il raggiungimento del suo scopo e dovette perciò ritornare alla propria casa e cercare una occupazione, non potendo vivere a carico della madre che si guadagna il pane come operaia.

Senonchè, nel tentativo onesto di ricostruirsi una nuova vita col lavoro, dovette subito accorgersi dell'atmosfera di diffidenza, di scherno e di morbosa curiosità che si era creata intorno a lui per la risonanza del suo cognome. Nè vale opporre l'onestà specchiata di tutta la famiglia Bruneri, anche nel tempo più remoto, nè vale opporre l'illibatezza e lo spirito di sacrificio della sua ottima madre che non dimenticò mai, neppure tra l'offerta di ricchi doni o compensi, i sacri doveri di sposa e di madre.

Nè è dato sperare che l'eco di questa vicenda cessi o si attenui, perchè è di ieri una «ripresa» sui giornali di notizie sensazionali di ritrovamenti di Mario Bruneri a Barcellona e altrove, ripresa che è voluta e fomentata dalla famiglia Canella e da un superstite gruppo di amici e di esaltati. Tutto ciò è venuto evidentemente per creare ancora un dubbio sull'esito già provato, inoppugnabile dell'annosa incredibile vicenda.

Ma se tutto questo prepara il prossimo nuovo ingresso di Mario Bruneri in casa Canella nella parte del compianto prof. Giulio Canella, prepara altresì nuove ragioni di vergogna e di dolore per il figlio di Mario Bruneri e di Rosa Negri. Ed è purtroppo chiaro che, per ben recitarla questa sua parte, il mistificatore continuerà a mistificare nella veste del defunto professore, in ispregio anche delle ragioni della pubblica moralità che non vuole che si ostenti una profanazione sacrilega che poggia su un reato continuato.

Queste sono ragioni sufficienti — conclude l'avv. Ferretti — perchè la richiesta del minore Bruneri sia a pieno giustificata e accolta e nulla si possa rimproverare ai suoi doveri di figlio che chiede l'oblio sulla sua paternità divenuta per lui, non per sua colpa, anzi malgrado ogni suo doveroso e affettuoso intervento, gravissimo ostacolo nella più dura lotta per la vita.»

L'istanza sarà trasmessa dal Ministero della Giustizia alla Procura generale della Corte d'Appello di Torino per le necessarie informazioni.

Le fabbriche di Detroit riaperte
mentre continua l'agitazione degli operai

LONDRA, 30

Secondo quanto è stato comunicato stamane, le officine della Briggs Company a Detroit si sono riaperte perchè gli operai potessero riprendere il lavoro alle nuove condizioni di salario e di orario proposte dalla direzione della società dopo una riunione avvenuta sabato sera sotto la presidenza di Ford. Stamane però circa un migliaio di operai si è recato davanti alla fabbrica con l'intenzione di convincere i compagni a continuare lo sciopero.

Forze di polizia e di soldati erano dislocati in gran numero intorno alle officine Ford e ai fabbricati della Briggs che erano circondati da un cordone di soldati. I dimostranti cercarono di forzare i cordoni ma furono respinti. Durante il tafferuglio, del resto senza gravi conseguenze, sono stati tratti in arresto sei dei più scalmanati. Secondo il rapporto della polizia, in mezzo ai lavoratori della Briggs si sono infiltrati molti disoccupati e agitatori comunisti. Appena le officine della Briggs saranno di nuovo in efficienza, le fabbriche Ford riprenderanno il lavoro in pieno.

I ferrovieri dell'Ulster in sciopero

LONDRA, 30

Questa notte alle 24 i ferrovieri dell'Ulster o dell'Irlanda settentrionale, da non confondersi con lo Stato Libero d'Irlanda, abbandonarono il lavoro proclamando lo sciopero e per conseguenza tutte le ferrovie del piccolo Stato sono paralizzate. Anche il personale delle piccole tranvie e degli autobus è stato invitato allo sciopero. Se esso aderirà, la situazione diventerebbe ancora più grave. In totale hanno sospeso il lavoro 5000 ferrovieri. Lo Stato Libero di Irlanda non subisce che per riflesso le conseguenze di questo sciopero e il servizio ferroviario si svolge più o meno regolarmente.

Gli studenti delle scuole superiori hanno offerto il loro aiuto per mantenere in esercizio almeno qualche treno principale sulle quattro linee dell'Ulster e la loro offerta è stata accettata. Reparti speciali di polizia e di truppa cooperano con gli studenti per assicurare il servizio e proteggerli da qualche eventuale attentato. Per tutta la giornata è stato un gran affluire di prodotti agricoli a Belfast, dove vengono immagazzinati in attesa di essere spediti per mare a Londra.

Nuova denuncia inglese contro Belgrado
Comizi anticattolici inscenati a Zagabria e Lubiana

LONDRA, 30

In un discorso pronunciato a Manchester e riassunto dal Manchester Guardian, *il deputato laburista Davies, reduce dalla Jugoslavia, ha ancora una volta denunciato il pericolo che la dittatura serba rappresenta per la pace europea. Egli ha fatto rilevare che il Governo di Re Alessandro ha violato latentemente lo spirito dei trattati di pace i quali miravano a creare l'armonica convivenza di 14 milioni di slavi meridionali sotto un Governo illuminato. Di fatto i serbi, che sono solo cinque milioni, si sono assicurata la dittatura politica e militare su tutte le altre nazionalità che vivono oggi «sotto l'incubo della spada serba».*

Gli attacchi contro i Vescovi

LUBIANA, 30

Il regime ha fatto organizzare in Croazia e in Slovenia dei comizi ai quali parteciparono anche dei Ministri, comizi di protesta contro la politica di Korosec e contro la pastorale dei Vescovi. Nel comizio di Zagabria ha parlato anche il Ministro dell'Agricoltura Demetrovic il quale ha affermato tra l'altro che occorre rispondere all'opposizione e ai Vescovi con un'azione rinforzata, per il Re e per la Jugoslavia. Altri discorsi hanno tenuto il Ministro Krammer e in un sobbrogo presso Lubiana e il Ministro Pucly in una città slovena.

Anche i giornali intensificano gli attacchi contro i Vescovi e contro Korosec. Ad esempio il Vreme, scagliandosi contro le opposizioni e contro Bauer, tenta di difendere la politica confessionale che si conduce in Jugoslavia, affermando che esiste piena libertà di culto e che la reazione dei Sokol è una legittima difesa delle loro ideologie.

E' da rilevare infine la riunione della associazione «Jugoslovenska Matici», nella quale vari oratori si sono scagliati contro i nemici del regime e contro ogni idea di federalismo. E' stata infine votata una lunga risoluzione i cui si riafferma la lotta contro tutti i vecchi partiti, contro ogni clericalismo

Fra i ricordi del Gen. Petitti
Il valore italiano esaltato
dal Voivoda serbo Michic

ROMA, 30

Tra i ricordi del Gen. Petitti di Roreto, è stata trovata una lettera direttagli dal Voivoda Michic, comandante la prima Armata serba, nella quale è scritto tra l'altro:

«*Il magnifico successo delle vostre valorose truppe che, malgrado la resistenza accanita del nemico, malgrado il suo fuoco infernale, malgrado le difficoltà enormi del terreno hanno, in uno slancio irresistibile, preso d'assalto la quota 1050, mi ha riempito di ammirazione. Le due colonne del vostro eroico 162.o Regg. Fanteria vi si sono coperte di gloria, scrivendo una nuova bella pagina negli annali già sì gloriosi dell'Esercito italiano.*

Sotto la vostra alta direzione, i vostri ufficiali e i vostri soldati vi hanno dato la prova luminosa della loro capacità e del loro valore. Io mi felicito con voi di tutto cuore, mio caro Generale, e vi prego di dire a tutti il commosso omaggio della mia ammirazione e quello della mia Armata. Felice e fiero di combattere al vostro fianco, vi prego, mio caro Generale, di gradire la espressione della mia alta considerazione e di tutti i miei migliori sentimenti.»

La *Tribuna* così commenta:

«Questa lettera non dice nulla di nuovo. Nè per la verità storica della guerra che invano si è tentato e tenta di misconoscere; nè per quello che durante tutta la guerra in Adriatico, come sul fronte di Salonicco, fu il grato riconoscimento dei serbi per quanto Esercito e Marina italiana fecero per loro e accanto a loro.

Ma è una lettera che assume immediatamente un singolare valore per il momento nel quale essa è nata e resa pubblica. Essa infatti diviene un documento inconfutabile nella sua immediatezza degli avvenimenti che l'hanno determinata di una verità che quattordici anni di sciocche e artefatte menzogne politiche hanno cercato di soffocare per creare intorno all'Italia ostilità preconcette e attribuirle una condotta che è invece di esclusiva responsabilità altrui.

Qui la storia parla con accenti veraci. Poi è venuta la torbida e sciocca favola cucinata tra cecità diplomatiche, calcoli militari e falsificazioni giornalistiche. Ma la favola è già per morire. La realtà di oggi si ricongiunge alla verità storica di questa lettera.

A proposito di questo non sospetto riconoscimento del valore delle truppe italiane, il *Giornale d'Italia*, nel rilevare quanto ha scritto il prof. Ewald Banse nel suo libro recentemente uscito in Germania, dal titolo «Spazio e popoli nella guerra mondiale», osserva che tale libro costituisce una vera e propria diffamazione dell'Italia e degli italiani.

Al signor Banse, che ripete sull'Italia e gli italiani le imbecillità del secolo scorso, basterà ricordare che i comandanti tedeschi resero omaggio al valore italiano dinanzi a Bligny, ed a proposito delle qualità della razza mediterranea non sarà inopportuno ricordare al prefato prof. Banse che ci sono nella storia due uomini mediterranei che si chiamano Giulio Cesare e Napoleone Bonaparte.

I lavoratori americani contrari
al riconoscimento dei Soviet

WASHINGTON, 30

La Federazione dei lavoratori americani si è pronunciata categoricamente ieri contro il riconoscimento della Russia sovietica. Il Presidente della Federazione, Green, ha dichiarato che coloro che si sono dichiarati favorevoli a tale riconoscimento, lo hanno fatto per ragioni commerciali.

Ammutinamento di marinai olandesi
sulle navi da guerra nelle Indie orientali

LONDRA, 30

Un messaggio da Sarabaya segnala che un ammutinamento è scoppiato su tre navi da guerra olandesi che fanno parte della squadra dislocata nelle Indie orientali. Quaranta marinai e sottoufficiali sono stati arrestati e saranno giudicati per direttissima da una Corte marziale.

L'ammutinamento ha avuto luogo a bordo dell'incrociatore «Giava», di 6770 tonnellate, con un equipaggio di 504 uomini. Le altre due navi sono i cacciatorpediniere «Evertsen» e «Tiet Hein». Si ignorano le cause e non si hanno altri particolari.

Novità aviatorie in Russia
Un aereo ad ali allungabili

MOSCA, 30

L'Istituto aviatorio scientifico comunica di aver elaborato il progetto di un nuovo tipo di aeroplano, il «Niai 5», la cui principale caratteristica consiste nella costruzione delle ali, la cui superficie potrà essere automaticamente allargata o diminuita secondo il bisogno. Ciò verrebbe ad eliminare il difetto principale dell'attuale costruzione di velivolo, la troppo grande superficie delle ali durante il volo, ciò che diminuisce la velocità in direzione orizzontale, e viceversa l'insufficienza delle ali durante l'atterraggio, quando è richiesta una velocità minima di volo. Si è iniziata la costruzione di un primo aeroplano del nuovo tipo, che dovrebbe essere pronto nel mese di luglio.

Un ospedale bombardato dai boliviani

ASUNCION, 30

Aereoplani boliviani hanno bombardato un ospedale ad Illepoi uccidendo sette persone e ferendone 14.

L'affare di Hirtenberg
I passi franco-inglesi

BUDAPEST, 30

I giornali di stamane pubblicano il seguente comunicato dell'*Agenzia telegrafica ungherese*:

«Il Ministro di Francia ha, sabato, fatta una visita al Vice-ministro degli Esteri, e gli ha chiesto notizie circa gli invii di armi giunte a Hirtenberg dall'Italia. Il conte Khuel ha risposto che il Governo ungherese non è in possesso di dirette informazioni circa il caso Hirtemberg. Si è poi presentato il Ministro d'Inghilterra, che si è interessato alla stessa questione ed ha ricevuto analoga risposta. I giornali riportano altresì il comunicato ufficiale austriaco circa l'analogo passo effettuato ieri a Vienna.

Le mene cecoslovacche

VIENNA, 30

I giornali pubblicano il comunicato austriaco ed ungherese a proposito dei passi compiuti sabato a Vienna ed a Budapest dai rappresentanti di Francia e d'Inghilterra per assumere informazioni nella questione delle armi. Solo la *Wiener Neuesten Nachrichten* fa un commento scrivendo che il passo franco-inglese a Vienna dimostra che i cecoslovacchi hanno ben lavorato a Londra e a Parigi, per cui ora bisognerà vedere se il passo sia stato solo una dimostrazione o se si vogliano veramente creare all'Austria, attraverso la Società delle Nazioni, nuove difficoltà. Riferendosi alle voci di una inchiesta apparse sui giornali, il foglio pangermanista scrive di non potere credere che l'Inghilterra si presterà a tali manovre.

Il truce delitto di Mestre
L'assassino si costituisce

VENEZIA, 30

Il mistero della tragica fine di Maria Veglianti, il cui cadavere fu trovato, come è noto, in un canale della località Gazzera Bassa a Mestre, è stato chiarito. Si tratta effettivamente di un feroce delitto. Questa mattina, infatti, si è presentato ai carabinieri di Mestre il cementista Antonio Ceccarelli di Frosinone, attualmente abitante a Spinea, in provincia di Venezia, dichiarando di essere l'uccisore della moglie Maria Veglianti. Ha soggiunto di essersi costituito sapendosi ricercato e ha fatto una ampia confessione del delitto.

Egli ha narrato di aver conosciuta la Veglianti a Frosinone e di essersi innamorato di lei. Fidanzatosi, la relazione assunse un carattere intimo ed egli ebbe la prova che la ragazza non era così illibata come credeva. Volle allora rompere ogni rapporto, ma il padre di lei intervenne e fece pressioni perchè la sposasse egualmente, per evitare uno scandalo, acconsentendo però che subito dopo le nozze si separassero. E così infatti avvenne. Dopo il rito nuziale, all'uscita di chiesa, i due sposi presero una via diversa: lei tornò alla sua casa e il Ceccarelli abbandonò Frosinone recandosi a Spinea, presso un suo fratello. Da allora il Ceccarelli ricevette numerose lettere dalla moglie che lo scongiurava di prenderla con lui, giurandogli eterna fedeltà. L'altro ieri, poi, il Ceccarelli ricevette un espresso dalla consorte, nel quale essa gli annunciava senz'altro il suo arrivo a Mestre e lo pregava di recarsi a incontrarla alla stazione. Fu così che i due si ritrovarono la sera di sabato, e assieme si avviarono verso una località deserta, e precisamente la Gazzera Bassa. La donna appariva assai commossa e molto turbato era pure il Ceccarelli.

La conversazione che ne seguì fu quanto mai drammatica: la sciagurata piangendo e gridando invocava pietà dal marito, il quale, d'altra parte, non riusciva a liberarsi dall'ossessione di ciò che ella aveva fatto prima di conoscerlo. Ad un certo punto — è sempre il Ceccarelli che racconta — la moglie gli si aggrappò al collo gridando che non si sarebbe mai più staccata da lui. Il Ceccarelli allora, reso pazzo dal dolore e dalla gelosia, la respinse violentemente prendendola alla gola e la fece stramazzare a terra.

A questo punto la confessione dell'assassino presenta delle lacune, anche perchè egli dichiara di non ricordare esattamente i particolari del delitto e appare tuttora assai sconvolto per la tragedia di cui è protagonista. Comunque egli nega di essersi servito di un grosso sasso per finire con questo la moglie dopo di averla scaraventata al suolo, mentre i sanitari hanno riscontrato che la poveretta ha riportato la frattura del cranio prodottale appunto con un sasso trovato tutto intriso di sangue in vicinanza del luogo del delitto.

L'uxoricida ha ammesso però di aver tentato di far scomparire le tracce dell'orribile assassinio dando alle fiamme il corpo della moglie. Ha soggiunto a questo proposito di avere preparato il rogo sul quale pose il corpo martoriato dell'infelice. Vedendo però che le fiamme tardavano a compiere la loro opera e quindi che egli correva pericolo di essere sorpreso, il Ceccarelli aveva trascinato il cadavere fino al vicino fossato gettandolo in acqua, ma poi, accortosi della scarsa profondità del fosso, aveva di nuovo trascinato per i piedi il cadavere trecento metri più in là, lasciandolo cadere in un punto dove l'acqua è alta circa un metro e mezzo e dove il corpo emerse in seguito all'abbassamento del livello dell'acqua. L'assassino aveva quindi vagato come pazzo tutta la notte per le campagne, risolvendosi infine a presentarsi ai carabinieri.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.6	9	6	cop., legg. mosso
Roma	760.1	13	10	coperto, mosso
Torino	759.6	2	0	tre quarti coperto
Milano	759.2	4	0	piovoso
Genova	758.6	6	0	½ cop., legg. mosso
Venezia	756.7	6	4	piov., legg. mosso
Firenze	758.4	13	6	piovoso
Ancona	758.2	5	3	nebb., legg. mosso
Bologna	758.4	2	1	coperto
Napoli	760.9	13	11	½ coperto, calmo
Taranto	760.3	14	11	coperto, mosso
Palermo	763.5	19	8	½ coperto, calmo
Catania	765.1	15	10	½ coperto mosso
Cagliari	762.4	18	12	½ coperto, mosso
Tripoli	765.7	20	13	½ cop., legg. mosso
Messina	762.6	17	12	cop., legg. mosso
Trento	759.0	2	0	neve
Fiume	755.8	9	7	nebb., legg. mosso
Bari	759.6	12	7	½ cop., legg. mosso
Sanremo	758.1	14	8	cop., legg. mosso
Bengasi	767.8	23	11	½ cop., legg. mosso
Rodi	766.5	13	10	¾ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una profonda depressione con centro sull'Islanda influenza la maggior parte di Europa, protendendosi con una saccatura fino all'Adriatico, ove dà luogo ad una leggera formazione secondaria. L'area anticiclonica si è spostata sull'Europa orientale sud e presenta un massimo molto accentuato sull'Asia Minore.

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno ancora perturbate, specie sulle regioni settentrionali e lungo l'Adriatico ove si avranno più frequenti precipitazioni. Nevicate, specie sulle pendici alpine e sull'alto Appennino. Predominio di venti forti grecali sull'alto Adriatico, tra ponente e maestro altrove. Temperatura in irregolare variazione. Molto agitati l'alto Tirreno e l'alto Adriatico. Agitati i rimanenti mari.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 8 febbraio 1933, ad ore 15, in Trieste, Riva Grumula 12, si procederà alla vendita di una macchina calcolatrice, due macchine da scrivere, due torni a trazione elettrica ed altri mobili. - **Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 6 febbraio 1933, ad ore 13, in Trieste, via Milano 2, angolo Corso Cavour, si procederà alla vendita di: macchina caffè »Universal», cassa controllo, ed altro. - **Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.**

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 8 febbraio 1933, ad ore 16, in Trieste, Scorcola Coroneo N. 736, si procederà alla vendita di una perforatrice tipografica a pedale «Zeus», una macchina per tipografia con relativo motorino ed una macchina tagliacarte. - **Il Cancelliere della Pretura di Trieste, f.to: PAVAZZA.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Cattedre di storia adriatica invocate da Zara
per la conoscenza della nostra italianità

In una riunione tenuta l'altra sera la Federazione degli Istituti di cultura di Zara, convocata dal Segretario federale, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della Federazione degli Istituti di cultura per la Provincia di Zara, riunito sotto la presidenza del Segretario federale cav. uff. dott. Piero Marincovich, dopo ampio esame della situazione e delle necessità attuali della cultura dalmata e adriatica, esprime ad unanimità il seguente vivissimo voto:

«Considerato che la sistematica distruzione dei simboli del dominio veneto in Dalmazia è dovuta non solo a una selvaggia esplosione di odio antitaliano, ma pretende di essere l'ultimo e conclusivo atto di un semisecolare lavorio inteso a negare i diritti storici dell'Italia nell'Adriatico;

considerato che tale lavorio, lungi dall'essersi limitato a fanatizzare delle masse, si svolse soprattutto nelle Università e in altri istituti governativi di alta cultura, di dove, avallato dall'autorità degli istituti stessi, s'irradiò all'estero sì che oggi in numerosi e importantissimi centri europei di alta cultura, quali Parigi e Praga, vi sono speciali cattedre universitarie e particolari istituti, nei quali la storia e la civiltà adriatica sono illustrate come storia e civiltà slave e come tali sono presentate persino in congressi internazionali, dei quali, purtroppo, qualcuno tenuto anche in Italia;

considerato che le iniziative di difesa, del carattere italiano della storia e della civiltà adriatica sinora prese in Italia, se pure abbondanti e vive e operose, sono iniziative private che operano fuori della disciplina, della responsabilità e dell'organizzazione ufficiale dell'alta cultura italiana e che soprattutto prescindono dal fine di formare nella gioventù universitaria d'Italia la coscienza dei diritti e della missione dell'Italia nell'Adriatico;

considerato che il momento attuale della storia italiana domanda una solenne e ufficiale presa di posizione nei riguardi della difesa della civiltà adriatica e della sua piena rivendicazione all'Italia, fa voti che presso le più importanti Università italiane si istituiscano speciali cattedre di storia adriatica e delibera di comunicare tale voto a S. E. il Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura perchè voglia farsi interprete e sostenitore presso S. E. il Capo del Governo.»

Per la realizzazione del nobile voto

Il Littorio Dalmatico, nel commentare questa risoluzione, scrive fra altro:

«Quest'ordine del giorno è un atto di così evidente importanza e significato politico e culturale, che non occorre spendere troppe parole per illustrarlo e raccomandarlo all'attenzione dei fattori cui è diretto. Ci consta d'altronde che la Federazione degli Istituti di cultura ha già fatto i passi necessari per giungere alla realizzazione del nobilissimo voto.

Vi sono però varie ragioni che ci inducono ad esaminare più da vicino il problema di cui è stata, con quest'ordine del giorno, prospettata ed auspicata la soluzione. Anzitutto conviene rilevare che non si tratta di un'idea balzata fuori all'improvviso, ma di una iniziativa di cui era da tempo profondamente sentita l'opportunità e l'urgenza. Nè le esigenze da essa derivanti sono sorte appena ora.

Per intendere appieno e per valutare esattamente la portata del voto, occorre rifarsi al periodo prebellico, al tempo cioè dell'accanita lotta per la difesa dell'italianità delle provincie soggette all'Austria, ed esposte all'invasione straniera. Gioverà ricordare che il Governo di Vienna ed i suoi satelliti e complici non si limitarono a usare contro la tenace italianità delle nostre provincie soltanto i mezzi politici di cui pur potevano abbondantemente e sovranamente disporre. Nè la lotta contro lo straniero fu soltanto lotta politica.

Difesa dell'eredità di Roma e di Venezia

E' notorio che molte belle battaglie furono combattute non solo per la conservazione dei Comuni italiani e in genere per il mantenimento di quei privilegi politici che l'eredità di Roma e di Venezia rendeva legittimi; ma si combattè e duramente in difesa della lingua e della cultura italiana. Difesa che fu ed è tuttora il più bel vanto civile delle nostre provincie, e della Dalmazia in modo particolare, perchè qui, ove maggiore era il pericolo, maggiori furono gli sforzi fatti ed i sagrifici sostenuti. Basterà appena accennare alla Lega Nazionale ed alle altre istituzioni che il fervore patriottico degli irredenti aveva eretto come baluardi contro l'invadenza straniera.

Senonchè ogni anche illimitato nostro sagrificio non era sufficiente a sbarrare il passo agli avversari. L'Austria dominante disponeva di mezzi formidabili contro cui poco o nulla valse la volontà di non cedere. Nel campo culturale Vienna aveva le sue accademie, affidate ad elementi rotti ad ogni abilità e ad ogni astuzia in questo genere di lotta. Da tempo la penetrazione politica absburgica si serviva della preparazione e della pressione culturale per aprirsi la via del predominio; da tempo la cultura tedesca era adoperata come strumento della politica viennese.

La propaganda austro-tedesca

Sorsero, è vero, allora tra noi uomini di studio, e di scienza campioni insigni, che di fronte all'incalzante offensiva straniera difesero giorno per giorno, con assidua fatica, il patrimonio sacro della nostra civiltà italiana. Ma la loro opera non potè per forza di cose essere pari alle necessità dell'ora. Lo sforzo dei singoli, isolati, non appoggiati e talvolta anche non compresi, non valse ad arginare la marea levatasi a sommergere tutto ciò che per noi era gloria e vanto nazionale. L'opera dei nostri uomini migliori potè solo salvare una parte del nostro patrimonio, ma non impedire gli effetti dell'organizzazione culturale austroslava a danno della nostra italianità. L'Italia d'allora, salvo rarissime eccezioni, era estranea a questo conflitto, che pur aveva per essa vitale importanza. Poichè il conflitto era per l'Adriatico: e l'azione scientifica e culturale mascherava l'azione politica.

Fu così che la storia delle genti adriatiche e particolarmente quella di Dalmazia venne conosciuta quasi esclusivamente nelle sue edizioni slavo tedesche. Per carità di patria ci limitiamo solo a ricordare l'immenso danno che all'Italia ne derivò a Versailles, quando i nostri rappresentanti, alla campagna dei vecchi e nuovi alleati, non sapevano opporre altro che le clausole del Patto di Londra. Del resto tutto ciò è ben noto e non vi sarà, speriamo, un solo uomo di studio che osi affermare che la scienza e la cultura italiana abbiano fatto il loro dovere nella difesa dei diritti d'Italia in Adriatico. L'accusa che facciamo non è nostra: in sede ben più autorevole la nostra sconfitta diplomatica fu definita sconfitta della cultura.

Nè, dall'armistizio ad oggi, le cose sono molto cambiate nei riguardi di questo problema specifico. Iniziative varie e lodevolissime sono sorte, ma i risultati, dobbiamo affermarlo, non corrispondono nè all'attuale clima politico italiano, nè alle urgenti necessità del momento. E tanto meno si è potuto rimediare alle enormi deficienze, alle lacune, agli errori, ed all'incomprensione del passato.

L'arma più possente: la cultura

In altri termini la politica adriatica e la coscienza adriatica dell'Italia fascista sono ancora sprovviste di quell'arma di difesa possente, che è la cultura. Noi dalmati che nella lotta per l'Adriatico siamo nati e cresciuti e per cui questa lotta è istinto, è vita, è destino, sentiamo più degli altri ciò che ancora manca e ciò che ancora deve essere fatto. La Federazione degli istituti di cultura della nostra provincia ha interpretato non solo il pensiero dei singoli iniziati nelle questioni culturali nostre, ma ha piuttosto fatta propria l'aspirazione viva e profonda di una gente che vuol vedere nell'Italia fascista consacrate le sue glorie e la sua storia, cui manca ancora il riconoscimento di storia italiana. Il voto della Federazione interpreta poi soprattutto il desiderio della nuova generazione italiana, della generazione fascista, che vuol prepararsi alle battaglie cui è chiamata, senza ricorrere a fonti straniere. Essa vuol essere nutrita di sapere italiano, diffuso da cattedre italiane con anima fascista e appreso da libri italiani.

Non c'é neppure bisogno di rilevare che le vecchie accademie slave di origine austriaca, continuano tuttora a svolgere lo stesso programma d'azione. Se il movente è oggi diverso, le finalità sono identiche. E se non c'è più Vienna che istruisce e fornisce i mezzi e gli aiuti, c'è Parigi che asseconda con eguali premure la nefasta opera antitaliana.

Un atto di vita contro l'usurpazione

L'episodio del Leone di S. Marco a cui l'ordine del giorno giustamente si richiama, è quanto mai istruttivo in proposito. In Italia non tutti hanno avuto notizia della fioritura di discorsi, conferenze, articoli e pubblicazioni storiche, che in Paesi a noi ostili hanno accompagnato e seguito l'esplosione di rabbia contro i gloriosi simboli della Serenissima.

Il Senato del Regno di Jugoslavia, si era in questi giorni trasformato in succursale di una di quelle accademie di cui abbiamo parlato. La stampa jugoslava, boema e francese, aveva mobilitato e rimesso a nuovo tutto l'arsenale storico apprestato in decenni di fatiche pseudoscientifiche. Errori voluti, falsità abilmente congegnate, truffe commesse a man salva nel campo della nostra storia, delle nostre arti, della nostra gloria, furono ripetute in coro per giustificare quello che ben è stato definito come ultimo e conclusivo atto di un semisecolare lavorio, inteso a negare i diritti storici nell'Adriatico.

Il popolo italiano ha saputo prontamente ed energicamente rintuzzare la provocazione politica. Il Regime fascista saprà, ne siamo certi, rispondere ancora una volta alla barbaria organizzata, alle usurpazioni compiute, ed alle demolizioni progettate, con un atto di vita che nello stesso tempo sia rivendicazione e difesa ed esemplio insigne di rinnovata virilità italiana».

Non c'è adriatico che non senta tutta la bellezza e l'alto significato di questo voto dei dalmati per la difesa e per una maggiore conoscenza della nostra italianità. Mentre aderiamo con fraterno cuore alla nobile iniziativa della Federazione degli Istituti di Cultura di Zara, esprimiamo a nostra volta il fiducioso augurio che l'Italia fascista realizzi questa legittima aspirazione degli adriatici tutti e dei dalmati in particolare.

Risposte ai telegrammi di cordoglio
per la morte del Gen. Petitti

In risposta alle condoglianze inviate dalla Riunione Adriatica di Sicurtà alla famiglia Petitti di Roreto, è pervenuto al Direttore generale della Compagnia gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma il seguente telegramma: «Ringraziola gentili espressioni inviatemi occasione morte mio padre che ammirava Adriatica fiorentissima istituzione sua cara Trieste. Ossequi. *Petitti*».

Al comm. Buttignoni, parroco di San Giusto, è pervenuto il seguente telegramma: «Le preci del parroco del Suo S. Giusto saranno particolarmente gradite al cuore del mio povero padre. - *Petitti*».

Seduta del Sindacato Belle Arti

Si comunica, con speciale riguardo ai partecipanti alla Mostra interregionale di Firenze, che venerdì 3 corrente, alle ore 21, nella sede del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti, via S. Nicolò 7, III, avrà luogo una riunione degli iscritti per importanti comunicazioni.

Avviso ai laureati. I laureati nelle due sessioni dell'anno accademico 1931-1932 che desiderano venga loro rilasciato il diploma di laurea su pergamena, sono invitati a darsi sollecitamente in nota alla Segreteria universitaria, versando alla medesima lire 50, quale costo del diploma stesso.

Il bilancio degli scaldatoi pubblici

Durante i giorni del freddo più intenso gli scaldatoi pubblici istituiti dal Comune e dalla Congregazione hanno funzionato in perfetta efficenza, e più di 700 persone, per lo più vecchi, che altrimenti avrebbero dovuto rimanere nelle strade esposti alle intemperie, furono giornalmente beneficate. A seconda delle condizioni e delle necessità del rione, gli scaldatoi rimasero aperti quali nella sola sera, quali anche nella mattina.

All'opera umanitaria di assistenza le donne fasciste di Trieste hanno dato il loro generoso contributo. Le iscritte del Fascio Femminile, infatti, invitate dalla delegata a prestarsi per la preparazione e la distribuzione di una tazza di tè che dal Fascio stesso è stata offerta ai bisognosi, accettarono di buon grado l'invito. Un appello era stato nel frattempo rivolto a varie ditte cittadine, che cooperarono con offerte all'opera di solidarietà. Diedero inoltre gentilmente il loro contributo la Casa degli emigranti della Cosulich, il Comando del Corpo d'Armata, che misero a disposizione le tazze, l'Amministrazione Forti che prestò un focolaio economico e parecchi privati che inviarono offerte in danaro.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera martedì alle ore 21 è convocata in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

L'omaggio ai Legionari caduti
nel Decennale della Milizia

Le disposizioni del Partito

In conformità alle disposizioni date da S. E. il Segretario del Partito, domani, primo febbraio, in occasione del decimo annuale della fondazione della Milizia, avranno luogo le seguenti manifestazioni:

Nella mattinata il Segretario federale con il Direttorio si porterà al Cimitero di S. Anna a rendere omaggio di fiori, a nome del Direttorio nazionale, alle tombe dei legionari caduti. Quindi, alle ore 9.30, assieme al Comandante di gruppo dell'U. N. U. C. I. si recherà al Comando Gruppo della Milizia a porgere il saluto augurale delle Camicie nere della provincia. Alle ore 10 nella basilica di S. Giusto verrà celebrata la Messa in suffragio di tutti i Caduti della Milizia. Alla sera infine, alle ore 19.30, in sala del Littorio avrà luogo la celebrazione dell'Annuale. Tutti i fascisti sono invitati a partecipare alle due manifestazioni di S. Giusto e della Sala Littorio.

In provincia, i vari Segretari politici con i Direttori e le rappresentanze delle organizzazioni, parteciperanno alle cerimonie indette dai Comandi della Milizia; si recheranno quindi a rendere omaggio, a nome del Direttorio del Partito, alle tombe dei legionari caduti. Le sedi dei Fasci dovranno essere imbandierate e illuminate la sera. Per tutta la giornata è prescritta la camicia nera.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando della 58.a Legione «S. Giusto»

Domani, mercoledì 1.o febbraio 1933-XI, alle ore 10, nella cattedrale di San Giusto sarà celebrata da S. E. il Vescovo mons. Fogar, in occasione del X annuale della fondazione della M. V. S. N., una Messa di «requiem» in suffragio dei caduti della Milizia.

Alle 19.30 dello stesso giorno il Comandante del XII Gruppo Legioni, Console Generale comm. dott. Filippo Diamanti terrà un discorso commemorativo nella sala del Littorio. Alle anzidette cerimonie dovranno intervenire tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva e potranno anche intervenire i sottufficiali e le CC. NN. in forza alla Legione, purchè indossino la divisa.

Alle ore 22 precise è indetto poi dallo stesso Console Generale un rapporto nei locali del Comando di Gruppo, in via Duca d'Aosta 12, Palazzo Morpurgo, alla quale riunione dovranno intervenire tutti gli ufficiali, compresi quelli della riserva. La grande uniforme di prescrizione è obbligatoria per tutta la giornata.

Il console com. la Legione:
Niccolo Nicchiarelli,

I nuovi comandanti
dei Fasci Giovanili di Trieste

In seguito al nuovo inquadramento del Fascio Giovanile di Trieste ho accettato le dimissioni da Comandante del Fascio stesso del camerata Bruno Carmeli, che ringrazio per l'opera svolta. Ho proceduto quindi alle seguenti nomine dei comandanti ed aiutanti degli 8 Fasci Giovanili della città:

Fascio del Centro: comandante Vincenzo d'Orio; aiutante in 2.a Bruno Tominz.

Fascio di S. Giacomo: comandante Sante de Gavardo; aiutante in 2.a Aurelio de Mori.

Fascio di S. Giovanni: comandante Alfredo Monferrà; aiutante in 2.a Mario Prestros.

Fascio di Servola: comandante Giannetto Biggio; aiutante in 2.a Bruno Giacomini.

Fascio di Roiano: comandante Renato Saveri; aiutante in 2.a Aiace Babudieri.

Fascio del Rione Re: comandante Mario Rocco; aiutante in 2.a Vittorio Brun Rizza.

Fascio di Barcola: comandante Alberto Marega; aiutante in 2.a Guido Stolfa.

Fascio di S. Vito: comandante Lucasino Nasciguerra, aiutante in 2.a Renato Gasperini.

Ho nominato inoltre il camerata Romano Ledieri a ufficiale addetto al comando del Fascio del centro.

Il Comandante federale
Carlo Perusino

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

I componenti il reparto a cavallo sono comandati di presentarsi domani mercoledì 30 corr., alle ore 19.30, nella saletta della Federazione fascista (piazza Verdi 1, I p.) per urgenti comunicazioni. Parlerà il comandante in seconda.

Agevolazioni alle industrie del pesce
nella Venezia Giulia

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto concernente agevolazioni alle industrie della conservazione del pesce nella Venezia Giulia, in relazione alle passività contratte dalle medesime:

Alle ditte che abbiano fatto domanda ai sensi del R. D. L. 28 gennaio 1932, n. 114, sono accordati entro il limite di operazioni determinato dal suddetto provvedimento e sempre che ricorrano le condizioni stabilite dal medesimo, diretti contributi anzichè il concorso nel pagamento degli interessi per operazioni di credito. Tali contributi sono concessi per la durata di otto anni nella misura del due percento sull'importo del debito quale risulta alla data dell'assegnazione del contributo.

La spesa relativa farà carico al capitolo «concorso dello Stato in misura del due percento nel pagamento degli interessi per operazioni di credito stipulate ai sensi dell'articolo 3 del R. D. L. 19 gennaio 1931, n. 149, ecc.» del bilancio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio 1932-33 e corrispondente per gli esercizi successivi.

Rancio bersaglieresco. La Sezione «E. Toti» avverte che giovedì 2 corrente, alle 20.45, presso il Ristorante Moncenisio sarà tenuto il tradizionale rancio mensile. Quota personale L. 6.50. Tutti i bersaglieri sono invitati ad intervenire, sia pure al dopocena.

ASTERISCHI

La Mostra interregionale di Firenze

Si avvertono gli artisti interessati che oggi, alle ore 20, scade il termine utile per la presentazione delle schede di notifica per la prima Mostra sindacale interregionale di Firenze. Le schede devono essere accompagnate dalla tassa di iscrizione fissata in lire quindici.

La settimana bianca da Oehler

La Settimana bianca s'è iniziata ieri sotto ai migliori auspici nei Magazzini Oehler al Corso V. E. III, visitati da una grande folla che ha ammirato la bellezza e la varietà, non meno che i prezzi convenientissimi, delle merci esposte. Magnifico l'allestimento della mostra centrale con quel candido castello medievale che è tutto un biancore suggestivo. Il successo della Settimana bianca è stato insomma brillantissimo fin dalla prima giornata e non c'è dubbio che, data l'occasione veramente eccezionale che esso offre di fare acquisti vantaggiosissimi, esso si manterrà allo stesso livello anche nei prossimi giorni.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
29 e 30 gennaio 1933-XI	
Nati vivi	17
maschi 9, femmine 8.	
Nati morti	2
Morti	27
Matrimoni	3

L'Associazione Fascista della Scuola
in visita alla Mostra della Rivoluzione

Ieri sera nella sede dell'Associazione Fascista della Scuola venne tenuta la adunata mensile dei fiduciari delle scuole elementari. Il fiduciario provinciale comunicò di aver interessato direttamente il fiduciario nazionale, perchè provvedesse a rettificare quanto è stato scritto sul giornale *La Scuola Fascista* da un certo Gherardi. Raccomandò agli intervenuti di accelerare le operazioni del tesseramento Anno XI.

Quindi comunicò che, per disposizioni di S. E. Starace, e per dar modo a tutti gli insegnanti fascisti della provincia di Trieste di visitare la Mostra della Rivoluzione, l'Associazione Fascista della Scuola organizza un viaggio a Roma nei giorni 8, 9, 10 e 11 aprile con sosta facoltativa a Firenze. Il viaggio Trieste-Roma, in terza classe, compresa la permanenza a Roma tre giorni (compreso vitto, alloggio e servizio bagagli), costa lire 180; con la permanenza di un giorno a Firenze lire 200. Per coloro che desiderano effettuare il viaggio in seconda classe, il soprapprezzo è di lire 47. Il pagamento di regola sarà fatto anticipatamente. Gli insegnanti di ruolo che ne facciano richiesta, potranno ottenere, nei limiti delle disponibilità, il pagamento in 6 rate mensili eguali a partire dal 1.o febbraio.

Le adesioni, con il pagamento della tassa di lire 3, si accettano direttamente in sede dell'A. F. S., entro il 5 febbraio, dovendo trasmettere per tale data i risultati a Roma ed ottenere l'approvazione delle giornate scelte. All'atto dell'iscrizione impegnativa, che dovrà avvenire entro lo stesso mese di febbraio, i partecipanti dovranno versare almeno la prima rata.

Il fiduciario provinciale chiuse la seduta avvertendo che, data la ristrettezza del tempo, non è possibile mandare successive circolari nelle scuole della città e della provincia, ma che, egualmente questa visita, estesa alle sezioni media ed elementare dell'A. S. F., non mancherà di riuscire veramente imponente e significativa.

Il passaggio nel Canale di Corinto. Il Ministero delle Comunicazioni informa che il passaggio del Canale di Corinto è libero da questa sera 31 gennaio alle navi di qualsiasi pescaggio. Ieri, invece, hanno potuto passare i natanti con un pescaggio non superiore ai 18 piedi.

Seduta scientifica alla Lega contro il cancro. Venerdì 3 febbraio alle 19.30 nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, sotto gli auspici della Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro, si terrà un'adunanza scientifica col seguente ordine del giorno: Prof. G. Sai: «I tumori cerebrali visti nel corso degli ultimi anni: loro diagnosi». Sono invitati i medici della città e della Provincia.

Il saluto degli operai metallurgici
all'on. Rodolfo Vecchini

Sabato sera alle 19 nella sala delle riunioni dei Sindacati fascisti dell'Industria, si sono dati convegno tutti i direttorii dei Sindacati meccanici, navali e siderurgici. Presenti l'on. Vecchini, commissario dei Sindacati dell'Industria e il dott. Emilio Cionchi vicesegretario dell'Unione.

Il capo della sezione metallurgica, camerata Ettore Galantino, ha espresso tutta la riconoscenza e la devozione degli operai per quanto l'on. Vecchini ha fatto a favore di questa vasta categoria. Dopo aver rilevato le posizioni raggiunte in questo periodo, espresse la tristezza e il rammarico di tutti i metallurgici vedendosi in momento così delicato privato del loro capo al quale si erano tanto affezionati. Infine espresse il desiderio che l'on. Vecchini, abbandonando Trieste, porti scolpito nel cuore l'affetto e la riconoscenza degli operai metallurgici; a tale sentimento ha unito il saluto più fervido dei direttorii, fiduciari e operai tutti, che hanno offerto al partente una penna d'oro e un mazzo di garofani, improvvisando una viva manifestazione di simpatia.

Rispose l'on. Vecchini ringraziando per l'affetto dimostrato dagli operai metallurgici triestini, ai quali egli si sentiva legato da vincoli di cameratismo. L'on. Vecchini ha incitato tutti i presenti a continuare con la stessa fede e con lo stesso entusiasmo nel lavoro che il sindacalismo fascista, voluto dal Duce si è prefisso di raggiungere. Pregò i presenti di portare a tutti gli operai metallurgici della provincia di Trieste il suo più affettuoso saluto assicurando che pur lontano si sentirà sempre vicino a Trieste fascista. Chiuse il suo dire con alalà al Duce.

L'attività dei Sindacati dell'Industria
illustrata alla presenza del Presidente confederale

Col treno delle 18 è giunto ieri sera a Trieste l'on. Ugo Clavenzani, presidente della Confederazione dei Sindacati dell'industria, reduce da una missione a Ginevra. Era stato ricevuto alla Stazione dall'on. Vecchini che, come è noto, è trasferito a Firenze per dirigervi l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti di quella città, e dal rag. Gottardi, che lo sostituirà nella sede di Trieste.

La relazione dell'on. Vecchini

Alle 18.30 l'on. Clavenzani ha presieduto l'assemblea dei dirigenti dei Sindacati fascisti di categoria, convocati per assistere al cambio della guardia e alla relazione dell'on. Vecchini sull'attività svolta dai Sindacati nel 1932. Già al suo ingresso nella vasta sala delle riunioni, nella sede di via Coroneo 8, l'assemblea, che la gremiva da cima a fondo, ha salutato il gerarca con alalà entusiastici.

Erano presenti anche i fiduciari di zona, Gregori per Postumia, Romiti per Monfalcone, Foggia per Aurisina, Rovignazzi per Muggia; inoltre, tra i dirigenti, l'ing. Zonta, per gli impiegati metallurgici, Mattioni per l'industria dolcieri, Supani per l'alimentazione, Vampa per l'edilizia, nonchè tutti i funzionari dell'Unione.

A nome di tutti i dirigenti sindacali l'on. Vecchini ha rivolto un caloroso saluto al Capo della Confederazione on. Clavenzani, ed ha quindi illustrati gli scopi della riunione, la quale non solo è una cerimonia di cambiamento di guardia, ma altresì il rapporto annuale sull'attività svolta durante il 1932.

Dopo aver riaffermate le ragioni di principio, secondo le quali il sindacalismo nazionale promuove la partecipazione operosa dei produttori alle mete dello Stato fascista, l'on. Vecchini ha assicurato che in questi duri tempi la disciplina è stata rafforzata nei quadri sindacali di Trieste ottenendo quella concordia e fiducia le quali sono la migliore garanzia per un lavoro proficuo. Ha citato alla riconoscenza dei gregari il Segretario federale e S. E. il Prefetto per la collaborazione nel campo assistenziale e del lavoro.

La situazione industriale a Trieste

Proseguendo, l'on. Vecchini ha dichiarato che la situazione economica provinciale presenta aspetti di difficoltà specie in alcuni settori: l'industria navale meccanica, fondamentale nella economia regionale, ha subito una notevole depressione lavorativa che ha ridotto gli effettivi di occupazione a circa 6500 operai. Attorno a questa industria hanno sempre gravitato molte importanti industrie sussidiarie, quale quella dell'arredamento, le quali accusano quindi un'analoga contrazione anche a causa di forti emigrazioni di lavoro.

La situazione si presenta normale nelle industrie chimiche, di crisi anche stagionale nell'edilizia, di difficoltà serie nelle industrie estrattive; e di forte contrazione — si spera temporanea — nella manipolazione dei tabacchi. Relativa importanza rivestono le industrie dell'alimentazione, dell'abbigliamento che si difendono; le industrie poligrafiche hanno subito una sensibile depressione, mentre quella della carta mantiene tranquillamente il ritmo del lavoro. Nelle industrie tessili, interessanti circa un migliaio di operai, si accusano difficoltà, specie nell'Iutificio. Crisi sensibile altresì nella industria della pesca, e normale situazione nelle aziende A. G. E. e nello spettacolo.

L'opera assistenziale

L'on. Vecchini ha quindi esposti i dati statistici dell'ingente lavoro compiuto in materia sindacale dall'Unione, sia sugli accordi salariali che sui contratti. Importante i risultati ottenuti nel campo assistenziale. Il contributo dei funzionari e dei lavoratori all'Ente opere assistenziali durante l'inverno scorso è stato di lire 144.219. Durante l'anno, attraverso i fondi, multe e spezzati e la Cassa mutua dei poligrafici, furono elargiti sussidi a 5952 operai disoccupati bisognosi per un importo di lire 285.882. All'E. O. A. i lavoratori dell'industria hanno assicurato un contributo di lire 200.000 pari a quello stabilito dai datori di lavoro dell'industria.

Dai dati riferiti risulta evidente la efficienza raggiunta dall'organizzazione. Non è mancata l'attività sindacale per l'educazione fascista dei lavoratori: è di questi giorni l'inaugurazione del Dopolavoro interaziendale degli operai chimici, sull'esempio del quale altri ne sorgeranno. Il fenomeno della disoccupazione viene quotidianamente seguito e controllato: l'ulteriore stanziamento accordato all'ufficio di collocamento consentirà una maggiore attrezzatura, specie alla periferia.

L'on. Vecchini ha così concluso:

«Nel Fascismo il cambio della guardia si effettua sempre con un'unica consegna: servire la causa della Rivoluzione nel nome del Duce, il cui esempio quotidiano costituisce l'alimento perenne della nostra fede e delle nostre speranze».

Un lungo, calorosissimo applauso suscita alla fine il discorso dell'on. Vecchini. Tutti sono in piedi, e applaudono.

Il cambio della guardia

Ritornato il silenzio, si leva a parlare il rag. Gottardi, che viene accolto da applausi di simpatia. Egli non è nuovo a Trieste, ed ha anzi voluto rievocare la sua prima venuta quale combattente e legionario fiumano poi; ricordi di affetto, altresì per l'amicizia che lo legavano ai tre precedenti reggitori dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria a Trieste, Melchiori, Domeneghini e Vecchini.

Assicura che egli proseguirà con la stessa loro fede, mettendosi da fascista ad agire secondo i principii dettati dal Duce in difesa degli operai produttori. Servirà la causa con lealtà, sicuro di trovare, come hanno trovato gli altri tre gerarchi, la comprensione delle gerarchie politiche e la loro collaborazione nell'opera dei Sindacati fascisti a Trieste e in Provincia. *(Reiterati applausi).*

Parla l'on. Clavenzani

Attentamente ascoltato, parlò quindi l'on. Clavenzani, il quale, dopo aver riconosciuto che con l'on. Vecchini è stato raggiunto a Trieste il perfezionamento sindacale, ha preso lo spunto dalle parole conclusive di lui — servire la causa della Rivoluzione — per riaffermare l'idea unitaria del Fascismo. Questa idea, egli disse, polarizza le nostre volontà e ci ricongiunge con una vecchia, grande tradizione: quella di Roma. Roma ha potuto resistere anche alla distruzione di interi eserciti consolari perchè sopravvisse l'idea del diritto e della giustizia.

Un elogio ai dirigenti triestini

L'oratore ha elogiato tutti i dirigenti sindacali, appunto perchè dopo aver dimostrato di intendere lo spirito del Fascismo in questa grande idea unitaria, svolgono giorno per giorno la loro attività su problemi contingenti, con comprensione e lealtà, senza dimenticare che si sta marciando a legioni affiancate, con le Camicie Nere.

Rivolgendosi agli organizzatori, l'on. Clavenzani ha messo in evidenza la funzione politica del capo operaio quale uomo di fiducia della azienda. Egli dev'essere un fascista, nel pieno senso della parola, cioè equanime ed energico. Bisogna comprendere — disse l'oratore — che l'operaio si lasci persuadere soltanto con la parola buona e dalla signorilità delle maniere.

L'on. Clavenzani ha pronunciato parole lusinghiere all'indirizzo dell'on. Vecchini per l'opera da lui svolta a Trieste. E' in omaggio all'idea d'unità dell'azione sindacale fascista che avviene il cambio della guardia fra l'on. Vecchini e il rag. Gottardi, che a sua volta ha bene operato a Firenze. Con appassionata parola l'on. Clavenzani ha ricordato la fatica insonne del Duce. A lui devono volgere la mente con affetto tutti gli operai, giacchè i problemi del lavoro sono in cima a tutti i suoi pensieri.

Una scrosciante ovazione saluta la parola entusiastica dell'on. Clavenzani.

Il presidente degli sportivi israeliti
di passaggio a Trieste

Proveniente dalla Palestina, è stato ieri di passaggio per la nostra città Lord Melchet, nota personalità del mondo sionistico, presidente dell'organizzazione mondiale Makabbi, la quale raccoglie nelle sue federazioni distribuite in tutto il mondo circa centomila giovani sportivi ebrei.

Lord Melchet, che dirige la grande organizzazione sportiva, doveva ripartire per la Polonia per raggiungere Zakopane, nei Monti Tatra, dove dal 2 al 5 febbraio si svolgeranno interessantissime gare internazionali di sports invernali, ma ha dovuto invece abbandonare l'idea di assistere alle competizioni dei suoi organizzati che si svolgeranno appunto sotto i suoi auspici, e partire per Londra.

Mostra della casa moderna

Il pubblico che accorrerà domani, in folla come sempre, all'inaugurazione della nuova Mostra della Casa Moderna, avrà occasione di conoscere questa volta una delle più tipiche e più riuscite case d'abitazione moderne costruite negli ultimi tempi: e non parliamo soltanto di quelle costruite a Trieste. La Mostra si tiene nell'edificio centrale, appena ultimato e messo in tutto punto, di quella piazza semicircolare, chiamata Largo Piave, che costituisce l'ampio sbocco del nuovo quartiere Oberdan su via del Coroneo e dirimpetto a via Pierluigi da Palestrina. Questo Largo ha assunto un aspetto architettonico molto migliore, molto più organico, che non la nuova esedra di Piazza Oberdan. Ciò si deve all'assoluta modernità di concetto e di espressione stilistica dei tre edifici che hanno la fronte sull'emiciclo. Il primo fu costrutto quattro anni fa, e sta molto bene con gli altri, per ragioni di proporzionalità e anche per intuizione che già vi appare della tendenza nuova dell'architettura. L'ultimo, come abbiamo detto, è stato compiuto adesso. Tre grandi edifici, che concordano per altezza, per proporzioni, per espressione architettonica, costituiscono sempre un insieme monumentale. Il Largo Piave si presenta, appunto, con monumentalità.

La tecnica del cemento armato

La Mostra che s'apre domani sarà organizzata, come già una delle precedenti, dagli ingegneri Andrea e Guido Ghira, gli autori dell'edificio centrale. Il nome dell'ing. Andrea Ghira ha già il suo posto nella storia dell'edilizia triestina. Egli fu un precursore, ed è tuttora un antesignano. Fu il primo, alla vigilia della guerra, a inalzare case d'abitazione costruite completamente in cemento armato. I nuovi materiali di costruzione non s'erano però ancora svincolati alla loro naturale espressione stilistica: quelle case, all'esterno aspetto, non si presentavano molto diverse dalle altre. Certo non si dirà questo dei due edifici degli ingegneri Andrea e Guido Ghira che ora sorgono sul Largo Piave, e specialmente di quello centrale, che è l'ultimo: esso ha un'architettura propria, rigorosamente organica rispetto al nuovo materiale e nata da esso, e non ha più nulla a che fare coi tratti tradizionali degli edifici che si costruivano fino a pochi anni fa.

Curiosa facciata certamente è questa; e nondimeno non si può dire che non abbia la sua bellezza. Quella specie di torre centrale, idealmente formata dalle sei grandi verande uguali che si susseguono di piano in piano e vanno a finire sulla terrazza aperta sul tetto, ha una sua logica, un suo ritmo, del quale l'occhio sente la perfetta misura. Verande sospese, di sì ampie proporzioni, fin a ieri non sarebbero state possibili; e tutta l'architettura dell'edificio non sarebbe stata possibile. Ci voleva la tecnica del cemento armato perchè essa nascesse. E ne nasce razionalmente, o anche si potrebbe dire naturalmente, poichè l'architettura, che in questo esempio sembra così tipica, non è altro che lo sviluppo autonomo di una costruzione concepita con le larghe possibilità del cemento. Ma su ciò si potrebbero fare lunghi discorsi, e se ne sono fatti, del resto, volumi. Ad ogni modo la casa, come enuncia la sua sincerità costruttiva, così enuncia anche il suo carattere di casa d'abitazione piuttosto di lusso. Lo fa sopratutto col suo bel rivestimento di marmi scuri (marmo di Rupino e marmo «nubi» di Gabria) che ne fascia nobilmente tutta la parte inferiore.

Nell'interno della casa

Vogliamo entrare però nella casa: giacchè se le forme nuove della casa moderna interessano oggi sommamente gli artisti, il pubblico da parte sua dimostra un interesse crescente per la conformazione e disposizione degli appartamenti moderni. Abbiamo veduto, nel centro della facciata, le sei ampie verande, tutte uguali; e tutti uguali sono in questa casa i sei appartamenti che si sormontano: uno per piano. L'ingresso è in via Marco Tullio Cicerone. Al rivestimento del semplice atrio è impiegato un materiale ricco e di stupenda bellezza: il «marmo stalattite», pur esso del Carso. Ornamenti in alluminio, d'ispirazione e di taglio tutto moderno, sono incrostati sobriamente nelle superfici marmoree. L'alluminio, lavorato a sbarre compatte, è adoperato pure per la prima volta nella suntuosa ringhiera, che accompagna i gradini della scala di marmo. Ma noi, come faranno gli inquilini, preferiamo senz'altro servirci dell'ascensore, che è nel centro dello spazioso vano delle scale, tutto immerso nella piena luce che lo inonda dalle finestre, così larghe da formare, ben può dirsi, una parete di vetro. Dimenticavamo di accennare che la casa è felicemente orientata a mezzogiorno.

L'ascensore ci porta al quinto piano, e poi ci porterà al sesto. Gli appartamenti sono tutti uguali, e tutti signorili: tanto fa, vediamo i più alti. Essi hanno sette stanze ciascuno; ma dir questo è dir nulla. Bisogna ammirare l'ingegnosità della disposizione. Quando si è varcata la solenne tersa porta di legno lucido, si è in un vestibolo che per tre porte avvia a tre destinazioni diverse: l'una conduce alle stanze da letto, l'altra alle stanze di soggiorno e di ricevimento, la terza ai locali di servizio e alla cucina. Questo smistamento rende indipendenti le tre funzioni della casa. Dal vestibolo si passa all'ampia anticamera, che è quasi il centro di raccordo dell'appartamento, e allora le stanze da letto vengono a trovarsi schierate da una parte, le stanze di soggiorno dall'altra. In ogni appartamento le stanze da letto sono due, ampie e luminose, accompagnate dalla guardaroba coi suoi grandi armadi, dalle porte scorrevoli, da un ripostiglio, dalla latrina, e da una stanza da bagno tutta in maiolica bianca e metalli, che è una meraviglia. Gli ambienti di soggiorno (ampiezza e luminosità come sopra) comprendono l'anticamera d'onore, la sala, quattro stanze, e la veranda che è vasta quanto una grande stanza. Chi voglia farsi lo studio o l'ufficio in casa, può separare con tutta comodità la stanza più vicina al vestibolo e che mette su di esso direttamente, senza turbare per nulla l'intimità della propria abitazione.

Locali di servizio

Ma non meno interessante è il terzo gruppo di locali: quello dei locali di servizio. Esso comprende la cucina, lo spazzacucina, un terrazzino all'aperto, la stanza per la servitù, un ripostiglio, un bagno per la servitù ed altri accessori. La cucina è fornita dai costruttori in perfetto arredo, ed è un esemplare studiato in ogni parte di cucina moderna: focolaio meccanico, grande forno a carbone degno d'una pasticceria, acquai di porcellana, tavole di marmo, acqua calda e fredda, una doppia serie di cassettoni fissi al muro, ghiacciaia, tutto ciò insomma che una padrona di casa può desiderare.

Come si è visto, le sette stanze sono un numero tanto per dire. In realtà l'appartamento della casa moderna raddoppia quasi il suo spazio nei numerosi locali accessori d'ogni specie. Chi ci avrebbe pensato una volta? L'inquilino del sesto piano (dovremmo dire il padrone, poichè la casa è ideata col sistema del condominio, e gli appartamenti sono messi in vendita), l'inquilino del sesto piano, dunque, è concepito come alquanto più signore degli altri, ed ha a sua disposizione due piani anzichè uno. Una scaletta interna, che sale dall'anticamera, gli permette di salire ad altre due o tre stanze, costruite sopra il ripiano del tetto e sboccanti sulle due amplissime terrazze a cielo aperto: l'una da soggiorno estivo, l'altra per i servizi domestici.

Certamente questo proprietario dell'ultimo piano paga un po' di più. Ma non troppo. Nessuno deve pagar troppo. Naturalmente con ciò non si dice che la casa sia fatta per tutte le borse: è una casa signorile, da persone che vivono vita agiata e possono prendersi i loro comodi; ma sotto questo aspetto è un modello e un gioiello di casa. Nulla di superfluo; ma tutto quello che di comodo la modernità poteva offrire. Se ne convinceranno domani i visitatori della tanto aspettata Mostra della Casa Moderna, dove si vedranno gareggiare i costruttori di mobili e arredatori triestini.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del Generale Carlo Petitti di Roreto, dall'avv. Camillo Ara lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Francesco Todeschini, da Romano e Mario Marcolin lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Nicolò Stermini lire 10 pro Scuola U. Gaspardis.

Per onorare la memoria di Anna ved. Mauroner, da Sofia Alimonda ved. Piani lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dagli alunni della IV-B Ginnasio D. Alighieri lire 80, da Gualtiero e Maria Skoff lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Pontoni, da Amalia L. lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Carlo Sauli, dal fratello Erminio e famiglia lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Maria e Giuseppe Cobolli Gigli lire 30 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria dell'ing. Silvio Prister, da Gina Brunner-Segrè lire 50 pro O. R. Balilla G. Brunner (assist. inv.); dagli zii Frankel lire 30 pro Ginnasio D. Alighieri (fondo M. Prister).

Per onorare la memoria di Giovanni Miniussi, dalle famiglie Giorgomilla, Colle e Ongaro lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Dancevic, da Giorgio e Mina Medani lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Faich nata Fronza, da Vittorio Benzon lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Paolo Vidulich, dal cap. Giuseppe Cattarini lire 20 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Ida Zillini n. Brunetti, dalla cognata Angiolina Brunetti lire 20 pro Ass. Medica (fondo L. Israeli); da Igino Kosher lire 30 pro Previdenza; dal prof. U. Stecher lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giacomina Runti n. Zaccaria, dal direttore e corpo insegnante della Scuola S. Xydias lire 105 pro Scuola stessa (scolari poveri); dalla famiglia cav. uff. Gustavo Carmeli lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Ermanno de Mattia-Minigutti, da Marco Visconti lire 10 pro Circolo Alberghiero Marittimo.

Per onorare la memoria di Carolina ved. Fuchshofer, dalla ditta F.lli Petrucco lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Edoardo Sigon, da Maria Pia e rag. Benvenuto do Vida lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Francesca ved. Lucchi, dalla famiglia Capozzari lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Nicolò Bracco, nel III anniversario della morte, dalla famiglia Giacich lire 50 pro Scuola via dell'Istria (classe E. Giacich).

Nel XXI anniversario della morte della loro indimenticabile Alice, da Gemma e Erminio Arneris (Arnerrytsch) lire 50 pro Liceo femm. G. Carducci (allieve povere).

In occasione di un triste anniversario, dalla famiglia Locatelli lire 20 pro Congr. di Carità.

Da F. A. lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da C. O. E. T. lire 20 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno).

L'arresto di due audaci scassinatori
Ampia confessione di numerosi furti

Alcuni giorni fa il dott. Zangone, commissario dell'Ufficio di p. s. di via Brunner, venne a conoscenza di un furto e di altre imprese ladresche perpetrate da ignoti nella zona di Rozzol-Cattinara. Poichè i malandrini si preparavano a compiere altre razzie, il dott. Zangone diede subito le opportune disposizioni per acciuffarli.

Avute precise direttive, gli agenti D'Abbundo e Cattaneo riuscirono a sapere che sere or sono due individui male in arnese percorrevano la strada che da Cattinara conduce a Erpelle. Uno di essi portava sulle spalle un sacchetto, nel quale tintinnavano ordigni che un galantuomo non usa portare con sè.

Alle 23 circa i due mariuoli giunsero a Erpelle e si fermarono proprio davanti all'edificio ove dovevano fare il colpo. Con uno scalpello uno dei lestofanti aprì una finestra del pianterreno e stava quasi per scavalcarla, quando negli uffici si accese improvvisamente la luce. Nel medesimo tempo entrarono nella stanza due donne, le quali erano state svegliate dal rumore prodotto dai ladri nel forzare la finestra dello stabile.

Spaventati dall'...inopportuno intervento, i due mariuoli, per tema di essere scoperti, abbandonarono l'impresa dandosi alla fuga per i campi favoriti dall'oscurità. Ma, anzichè riprendere la strada di prima, decisero di passare per la località di Pesech, ove giunsero quasi all'alba.

Attraversando il paese, in quell'ora immerso nel più profondo sonno, si fermarono davanti al negozio di generi vari di proprietà di Teresa Dullar e si diedero subito a praticare un foro sotto una finestra.

Poichè il primo tentativo di furto era miseramente fallito, attuarono il secondo che fruttò pacchi di sigarette, tabacco, fiammiferi, sigari, scatole di sardine, vari chilogrammi di caffè, zucchero, formaggi, salumi, crema per calzature ecc. Prima di allontanarsi intascarono inoltre una trentina di lire ch'erano nel cassetto del banco.

In seguito agli accertamenti i due mariuoli furono identificati per il pregiudicato Antonio Grandus, abitante in via Settefontane n. 1 e per Marcello Zudech abitante al n. 1134 di Cattinara.

Agli agenti risultò che nel frattempo lo Zudech era stato arrestato dai carabinieri della stazione di Rozzol quale sospetto autore del furto di due capre, compiuto in danno di certa Emilia Ferluga, abitante a Rozzol in monte 1030.

Dopo un breve appostamento, gli agenti del Commissariato di via Brunner arrestarono nella sua abitazione il Grandus. Tradotto all'ufficio, negò recisamente che la notte del tentativo ladresco di Erpelle fosse uscito di casa.

Alle fine, stretto da lungo interrogatorio dal dott. Zangone, il Grandus fece ampia confessione. Oltre al fallito tentativo di Erpelle e al furto nel negozio di Pesech, ammise di aver commesso, in complicità con lo Zudech, altri furti già noti al commissario.

Confermò pure che il 17 corrente avevano derubato il Ferluga di due capre e tale Giovanni Bencich, abitante a Rozzol, di alcune galline e un coniglio, vendendo poi la refurtiva a un macellaio. Confessò inoltre che, pochi giorni dopo, avevano commesso un altro furto nella villa del signor Edoardo Magris in via dei Porta 37, ventisei galline. Affermò che in questi ultimi furti come in quello in danno del Bencich, la parte principale l'aveva avuta il suo amico Zudech, il quale aveva venduto parte delle galline rubate al Magris al macellaio predetto e parte ad un altro, residente nei pressi della sua abitazione.

In seguito a tutte queste risultanze, anche lo Zudech che, come abbiamo accennato, era stato fermato dai carabinieri, fu tradotto al Commissariato dove negò ogni attributo. Posto di fronte alle schiaccianti prove a suo carico, fece, come il suo compagno, ampia confessione. Dopo l'interrogatorio furono entrambi passati alle carceri del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il R. A. C. I. di Trieste
a Cortina d'Ampezzo

E' bastato il solo annuncio della gita alla volta di Cortina d'Ampezzo, indetta dal R. A. C. I. della nostra città, per far affluire in gran numero le iscrizioni. Alla sede dell'Automobile Club, oltre all'adesione dei soci locali, sono pervenute le iscrizioni da parte di quelli del R. A. C. I. di Verona e di Udine. L'interessamento suscitato dalla bella manifestazione automobilistica, che avrà luogo nei giorni 18, 19 e 20 febbraio, è particolarmente dovuto alla modesta spesa fissata per ogni partecipante. Come abbiamo avuto occasione di riferire, la gita sociale invernale per Cortina d'Ampezzo supererà senza dubbio il successo dei precedenti convegni e darà modo a tutti i partecipanti di ammirare durante le tre giornate gli incantevoli paesaggi montani dell'ampezzano e di assistere oltre a una serie di vari festeggiamenti, alla disputa di importanti gare sciatorie, che si svolgeranno su percorsi prossimi alla suddetta località. Preparata con cura grandissima dai dirigenti del nostro R. A. C. I., i quali si sono preoccupati di agevolare in tutti i sensi i partecipanti, che saranno certo assai numerosi, la manifestazione assumerà il simpatico carattere di gita turistica invernale la cui mèta, scelta con felice intuito, risponde alle esigenze dei soci sciatori o amanti degli sports invernali in genere. Possiamo intanto aggiungere che i partecipanti godranno di numerosi benefici, tra i quali quello di aver diritto, per sole 120 lire, a due pernottamenti e a sei pasti, senza alcuna ulteriore spesa, come riscaldamento, percentuale sui vari servizi e tassa di soggiorno, ripartiti nel seguente modo: sabato 18 febbraio: pranzo e pernottamento; domenica 19, prima colazione, pranzo e pernottamento; lunedì 20, prima e seconda colazione. Il trattamento sarà di primissimo ordine. Gli ospiti godranno di particolari festeggiamenti, di due balli, di lezioni di sci per gli amatori del sanissimo sport invernale e di gite in slitta.

A tutti i partecipanti con macchina, verrà offerto gratuitamente il nuovo gagliardetto sociale ed il nuovo distintivo in similoro e smalto, mentre alla vettura meglio attrezzata per lo sport invernale, verrà donata un'artistica targa speciale. Per il posteggio delle vetture in autorimessa verrà praticata la tariffa di lire 5 al giorno per macchina. Poichè il R. A. C. I. deve provvedere alle varie prenotazioni ed alla complessa opera di organizzazione, i soci che intendono partecipare alla gita devono far pervenire la loro adesione, entro il 5 febbraio, giorno in cui si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni.

Per comodità dei soci, verrà anche effettuata la partenza di un'autocorriera di lusso che si muoverà della sede del R. A. C. I. il 18 febbraio alle 13.

Date le eccezionali condizioni ottenute e offerte ai soci, è certo che essi parteciperanno numerosi a questa bella manifestazione automobilistica.

Trionfo di sciatori italiani
ai Giochi internazionali

DAL COLLE DEL SESTRIERES, 30

Stamane si è svolta, in uno stupendo e luminoso paesaggio di neve, la gara di discesa che costituiva la prima prova dei Giochi internazionali. Gli iscritti erano 35, ma soltanto una ventina si presentava al traguardo di partenza fissato sul monte Sises, a 2600 metri circa di altitudine. La gara ha avuto risultati sorprendenti. Alcuni concorrenti dei più temibili per la fama che li aveva preceduti, non riuscirono che a classificarsi ai posti d'onore o nelle posizioni secondarie. La vittoria è arrisa ad un italiano. Ecco la classifica:

1) Borletti Romualdo, Guf di Milano, 2'4''1/5; 2) MacIntosh Kris (Inghilterra) 2'8''1/5; 3) Guarnieri Adriano, Guf di Padova, 2'15''3/5; 4) Cobianchi Dino, Guf di Firenze, 2'16''; 5) Mac Laren, Bruce (Inghilterra) 2'23''4/5.

Questa mattina, mentre la carovana degli sciatori si spostava verso Sestrières, si lavorava allo stadio per preparare il campo per il disco sul ghiaccio. Come è noto, le squadre partecipanti al torneo sono divise in due gironi: al girone A partecipano l'Italia, l'Ungheria e la Cecoslovacchia; al girone B la Lettonia, la Francia e la Svizzera. Il primo incontro ha messo in campo la squadra italiana contro la squadra ungherese e si è risolto con una sorpresa perchè la forte squadra del Guf milanese è stata battuta per un goal a zero.

Il torneo di scherma della Milizia

ROMA, 30

E' terminata questa sera nella sala d'armi della Farnesina la gara di spada per seniores del torneo di scherma fra ufficiali della M.V.S.N. Ecco la classifica: 1) Di Giorgio di Palermo con 7 vittorie e 5 stoccate; 2) Gigli di Forlì con 7 vittorie e 12 stoccate; 3) Mercadante di Napoli con 5 vittorie e 9 stoccate; 4) Pagnini di Palermo con 5 vittorie e 14 stoccate; 5) Temini di Ferrara con 5 vittorie e 15 stoccate; 6) Salissolo di Palermo con 5 vittorie e 18 stoccate; VII) Guglianetti di Novara con 4 vittorie e 17 stoccate; 8) Parenti di Brescia con 3 vittorie e 20 stoccate; 9) Ailardi di Gorizia con 1 vittoria e 25 stoccate; 10) Sabato di Napoli con una vittoria e 25 stoccate. La finalissima per l'aggiudicazione della «Spada Mussolini» avrà luogo tra i due primi classificati di Giorgio e Gigli; nella serata di scherma all'Augusteo.

Hanno avuto inizio stasera stessa le eliminatorie della gara di sciabola per seniores. Si sono classificati per la finale, che verrà disputata domani i seguenti ufficiali: Rosano di Alessandria, Rimini di Roma, Cambetotti di Aquila, Gullo di Palermo, Prata di Torino, Santostefano di Trieste, Gabrielli di Alessandria, Palissolo di Palermo, Deruggeris di Avezzano, Antonelli di Firenze e Gigli di Forlì, quale vincitore della gara l'anno scorso.

L'incontro Trieste-Milano
I lottatori delle due squadre

Venerdì 3 febbraio p. v. avremo a Trieste, com'è noto, la valente squadra di lottatori di greco-romana appartenenti al Dopolavoro aziendale tranviario di Milano, che si misurerà contro una scelta selezione triestina, che in questi giorni sta attivamente preparandosi nella palestra del locale G. R. F. «Mario Trevisan», sotto il diretto controllo dei membri del Comitato giuliano della F. A. I., solerte organizzatore dell'eccezionale avvenimento sportivo. La squadra milanese ha comunicato ieri agli organizzatori i suoi nominativi che sono i seguenti: Gozzi Giovanni, campione del mondo 1932; De Filippi Domenico, campione lombardo; Postini Pietro, campione italiano 1927-1929; Redaelli Mario, campione lombardo e Savariano Paolo, campione della città di Milano.

La squadra triestina sarà rappresentata dai seguenti lottatori scelti nella selezione effettuatasi domenica mattina nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan», selezione che è valsa a mettere in luce i progressi e il grado di forma dei vari candidati:

D'Eri Giuseppe, campione italiano 1930; Leonardi Guido, campione giuliano 1931; Fidel Giusto, campione italiano 1930; Ballarin Giovanni, campione italiano di lotta giapponese e Depeder Carlo, campione d'Italia 1931. Riserve: Taucer Alberto, Censky Dino e Furlani Guido. Ad affrontare il brillante vincitore della X Olimpiade è stato prescelto il triestino D'Eri, che ha già avuto la fortuna di misurarsi a suo tempo con Gozzi.

L'incontro, che avrà inizio alle 20.45, sarà preceduto da una serie di interessanti assalti di lotta libera, protagonisti dei quali saranno gli stessi campioni del Dopolavoro tranviario di Milano e i migliori esponenti del genere residenti nella nostra città.

Anche il Messico a Roma
per il campionato mondiale di calcio

CITTA' DEL MESSICO, 30

La Lega messicana del calcio annuncia di avere accettato l'invito della federazione italiana di partecipare al campionato mondiale di calcio che sarà disputato a Roma nel 1934. *(United Press)*

Un ballo benefico al Circolo Alberghiero Marittimo. Il Circolo Alberghiero Marittimo organizza quest'anno un ballo di beneficenza. Fra le attrattive una grande pesca di beneficenza ricca di parecchie centinaia di regali. La festa avrà luogo nella sala massima, in via Coroneo n. 15. I biglietti sono in vendita al prezzo di lire 5 nella segreteria del Circolo in via A. Diaz 10, I, e alla sera del ballo al botteghino.

Trattenimento al Circolo impiegati pubblici. Giovedì 2 febbraio, dalle 21 in poi avrà luogo il solito trattenimento di danza.

La gita dell'Istituto Fascista a Roma

Questa settimana ancora si accettano iscrizioni alla gita che l'Istituto farà alla volta di Roma i giorni 10-14 del prossimo febbraio. Oltre alla Mostra della Rivoluzione si visiteranno le magnifiche opere e i grandiosi scavi e restauri del Decennale, dalle vie dell'Impero e del Mare, la Città del Vaticano e la nuova Pinacoteca, il Foro Mussolini e via dicendo. Le visite saranno illustrate in modo degno e chiaro

La conferenza Ziliotto all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30 in via XX Settembre 26, Baccio Ziliotto terrà la seconda conferenza del suo bel corso sull'architettura italiana del Cinquecento, trattando un tema complesso e suggestivo: «Le vicende della fabbrica della Basilica di San Pietro». Egli dirà ancora degli architetti bramanteschi.

Domani, per la sezione scientifico-tecnica, il sig. Antonio Tinta terrà la prima lezione di un corso (avente carattere di volgarizzazione) sul tema: «Come avviene la radioricezione».

Le conferenze al Dopolavoro "Acega„

Venerdì scorso il chiarissimo dott. Enrico Polacco tenne al Dopolavoro delle Aziende comunali elettricità, gas e acqua, l'annunciata conferenza sulla «Traumatologia sportiva», interessando vivamente il numeroso uditorio, costituito in massima parte da sportivi, che alla fine dell'interessantissima conferenza applaudirono vivamente il dott. Polacco.

Giovedì prossimo alle 20, il prof. Celestino Armani, terrà la sua seconda lezione: «Dal Risorgimento al Fascismo».

Il ballo dell'«Artis Amici». Due giorni ci dividono dall'atteso ballo dell'«Artis Amici». Una delle sale sarà trasformata in una suggestiva «Taverna Rossa» dove alla mezzanotte verrà servita la cena.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 30

Il tè danzante delle Giovani Fasciste. Ieri nelle sale del Dopolavoro impiegati e professionisti (Casa del Fascio) ha avuto luogo il tè danzante organizzato con gran cura dalle Giovani Fasciste pro opere assistenziali del Fascio femminile in occasione della chiusura del Corso di economia domestica. Le belle sale, graziosamente addobbate, rigurgitavano d'invitati e di personalità, tra le quali notammo il segretario politico cav. Mortarini, la segretaria del Fascio Femminile signora Lina Franchini con la signora Beltrame e la signorina Schwab, il commissario di P. S. cav. dott. Tricarico, il tenente dei RR. CC. dott. Lastella, il comandante la II Coorte M. V. S. N. cav. Consolo, il dott. Gino Franz, presidente dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, il prof. Alberto Chersi, preside dell'Istituto Tecnico «F. Crispi», l'architetto Ermanno Vidrich, direttore della Scuola industriale e di avviamento professionale, gentili signore e signorine. Le danze erano rallegrate da una scelta orchestrina e verso le 18 le Giovani Fasciste hanno offerto ai presenti tè e pasticcini, confezionati da loro stesse; quindi il ballo ha proseguito ancora per qualche tempo, sempre animatissimo. Un caldo elogio va tributato alla segretaria del Fascio Femminile signora Franchini, sapiente organizzatrice della benefica manifestazione, e a tutte le sue valide collaboratrici.

Elargizioni. Per onorare la memoria del padre del sig. Alessandro Plocher, i colleghi del Reparto Marina da Guerra del Cantiere hanno sottoscritto l'importo di lire 216 pro assistenza invernale. Il segretario politico ringrazia.

Il trattenimento al Circolo «Lussino». Il trattenimento danzante svoltosi ieri nelle sale del Circolo familiare «Lussino» ha richiamato gran folla di soci e di famiglie. La bella riunione si è chiusa animatissima.

La pulitura del porto. Sono giunti al porto due robusti graffi, che hanno già iniziato la pulitura del fondo nel canale «Eugenio Valentinis». Prossimamente verranno immesse ai lati del canale stesso le robuste palafitte in cemento armato.

Al cinema «Italia». Con ieri s'è iniziata al cinema «Italia» la proiezione della grande e interessante film «Sempre rivali».

Caduto dalla bicicletta. Certo Gregorio Jacchin, di 28 anni, mentre ieri sera procedeva in bicicletta sullo stradone di Begliano, in seguito all'improvvisa rottura della catena, cadde e riportò una ferita lacero-contusa al ginocchio destro. Recatosi dal medico, ottenne le cure del caso e venne giudicato guaribile in due settimane.

Sul lavoro. Certo Dario Filiplich, di 49 anni, abitante a Brestovizza, mentre ieri tagliava un pezzo di latta, riportava una profonda ferita alla falange ungulare dell'indice della mano sinistra. Ricorso al medico, ottenne le cure del caso e venne giudicato guaribile in un paio di settimane.

Di chi è? Presso il Comando dei vigili urbani trovasi depositata una borsetta, rinvenuta sulla pubblica via, contenente un importo di danaro, carte e documenti.

Il ballo della Dalmatica

Si sta organizzando il ballo dalmatico per la sera del 18 febbraio, nella sala massima di via Coroneo 15, ballo che farà vivere a tutti i partecipanti ore indimenticabili di allegria e contemporaneamente risveglierà ricordi patrii, riunendo tanti esuli della terra dalmatica. Il motivo predominante nella decorazione della sala sarà dato dai leoni veneti, mentre il proscenio della sala sarà trasformato nella loggetta di Traù, con sopra i leoni di S. Marco distrutti. Saranno ammesse e anzi gradite le maschere se munite di invito personale. Verrà assegnato un dono al miglior costume. Il totale ricavato andrà devoluto a favore di opere di solidarietà dalmatica.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La preparazione di "Sigfrido,, al Verdi

Le prove di «Sigfrido» dopo la lunga e diligente organizzazione e la sicura concertazione diretta dal maestro Giuseppe Del Campo, sono ormai ultimate sia nei particolari della tecnica scenica che nella preparazione vocale ed orchestrale. Gli stessi intelligenti e doverosi criteri che hanno presieduto all'allestimento della «Walkiria», sono stati seguiti per la degna esecuzione di «Sigfrido», col quale la stagione lirica entra nella sua seconda e definitiva fase.

Di questi giorni lo spettacolo s'è maturato e perfezionato attraverso le numerose ripetizioni degli episodi singoli e nei laboriosi contatti tra gl' interpreti e la orchestra. Ma, accanto alle parti principali, «Sigfrido» esige anche cure di carattere complementare, che costituiscono il corollario altrettanto importante delle scene, perchè dalla loro salda e precisa impostazione, dipendono e si determinano l' omogeneità, la speditezza, la sicurezza del quadro e la bellezza della sua suggestione. A tutto questo provvede il direttore Del Campo, con la collaborazione dei sostituti e degli scenotecnici, in mancanza di un regista. E perciò l'attuale edizione di «Sigfrido» ha richiesto tempo più lungo del preventivato e quindi la prima esecuzione dell'opera wagneriana, anzichè domani, com' era stato annunziato, sarà data giovedì, alle 20.30 precise, in turno B.

Alle prove particolari e d'insieme resta riserbato ancora un certo tempo che il maestro Del Campo, incontentabile interprete dello spartito e sottile investigatore delle sue bellezze, impiegherà per il rifinimento di certi particolari, per la ripulitura di alcuni passaggi, per il perfezionamento dell'impasto coloristico ed infine per il maggior rilievo della plastica musicale. Il pubblico, che ha conosciuto l'ardore, la chiara ed equilibrata concezione, l'acuta e forte sensibilità di Giuseppe Del Campo quale direttore di «Walkiria» ed ha rilevato i caratteri peculiari di questo musicista, ancor giovane e già dominatore delle più grandi e quotate orchestre italiane, attende con sicura fiducia l'imminente andata in scena di «Sigfrido», la quale nobiliterà ancora e la rinomanza del concertatore e quella degli interpreti di palcoscenico.

Tra essi primeggiano artisti di alto decoro nel campo lirico: il tenore Parmeggiani che impersonerà «Sigfrido» e che s'è affermato esecutore wagneriano ricco di singoli dati vocali e di educazione mimica; la signora Lotte Burck, crafiente apprezzata nel ruolo specifico di «Brunilde», artista di forte temperamento e di rara esperienza nella interpretazione delle opere wagneriane. E va menzionato il tenore Spadoni, che è il maggiore interprete di «Mime», artista che il nostro pubblico ha applaudito accanto al Giraud nelle prime celebri esecuzioni dell' opera a Trieste; il basso Santiago-Font che interpreterà «Wotan» è altro artista che si è maturato e specializzato nelle opere della tetralogia. Nella parte di «Alberico» udremo il baritono Satariano, in quella di «Erda» la signora Lia Chistè-Masini, e la voce dell' uccellino sarà affidata alla signorina Elettra Camanzi. Un complesso omogeneo e bene disciplinato al quale il maestro Del Campo ha dedicato le sue feconde ed intelligenti fatiche.

Da oggi al camerino del teatro sono a disposizione i posti che sono stati prenotati e gl'interessati sono pregati di voler effettuarne il ritiro entro oggi a mezzogiorno. Gli abbonati sono pregati di regolare la seconda rata di abbonamento entro domani.

La conferenza Maucci-Costantinides in Sala del Littorio

Con quanto interesse sia attesa la esecuzione del «Sigfrido», lo provò il concorso magnifico del pubblico alla conferenza tenuta ieri sera dal chiaro collega dott. Maucci nella sala del Littorio. L'oratore ha saputo interessare la folla per oltre un'ora all'argomento dei Nibelungi, accennando sobriamente alle fonti dell'Edda e degli altri poemi, e soffermandosi con larghezza di ragionamento alla seconda giornata della Trilogia, il «Sigfrido». Il Maucci, così dotto germanista, avrebbe potuto far sfoggio della sua erudizione, ma ciò avrebbe appesantita la conferenza, cui egli volle invece dare un carattere precipuamente informativo. E lo fece con eleganza d'esposizione, vivezza d'argomentazioni, non senza farne scaturire qui e lì qualche osservazione tutta soggettiva.

A parlare del «Sigfrido», conviene prima fare un'esposizione dei fatti che lo precedono, giacchè fra un dramma e l'altro della Trilogia non v'è soluzione di continuità. Il Maucci fece un passo anche più indietro, per rievocare quel periodo di prodigiosa attività creatrice durato oltre venti anni, durante i quali Wagner compose la Trilogia, il «Tristano» e i «Maestri Cantori». Giunto al secondo atto del «Sigfrido», il Maestro dovette arrestarsi nel lavoro a causa delle fallite trattative con gli editori Breitkopf e Härtel, ai quali pareva troppo enorme rischio il pubblicare l'intera Trilogia. Nel frattempo, la vita sentimentale di Wagner veniva profondamente scossa dall'amore per Matilde Wesendonk. Anzichè terminare il «Sigfrido», Wagner scriveva il «Tristano», che gli editori pubblicarono senza fare difficoltà. Solamente quattordici anni di poi la seconda giornata della Trilogia era compiuta.

Immensa opera, la Trilogia fu definita da Wagner, con la consapevolezza propria del genio, il principio e la fine d'ogni cosa. Invero, osserva il Maucci, essa ci si presenta come una cosmogonia dove lottano dei, eroi, nani e giganti. Nella vigilia, «L'oro del Reno», assistiamo alla lotta per la conquista dell'oro, per cui Wotan dovrà stipulare dei patti non conformi alla legge etica che governa il mondo. Anch'egli, il sommo degli dei, una volta caduta l'illusione dell'amore, vuol attuare il suo sogno di potenza. Ma sull'oro grava la maledizione. Un eroe dovrà riscattarlo. Siegmund, come abbiamo visto nella «Valchiria», estrae la spada infissa dallo stesso Wotan nel frassino, ma egli deve soccombere in combattimento contro Hunding, tale essendo la volontà di Fricka, moglie di Wotan. Brunilde, la valchiria prediletta, che ha disubbidito a Wotan prestando aiuto a Siegmund e Siglinda, viene addormentata dal dio e protetta nel sonno da un anello di fuoco. Ella sarà risvegliata da un eroe la cui bellezza e forza sieno pari a quelle d'un dio. Il predestinato è Sigfrido, la cui vita sta maturando nel grembo di Siglinda.

L'azione intercedente fra l'ultima scena della «Valchiria» e la prima del «Sigfrido» viene narrata da Mime a Sigfrido, quando questi gli chiede chi fosse sua madre. Narra il perfido nano che sua madre dandolo alla luce gli impose di chiamarlo Siegfried e gli consegnò i pezzi di Nothung, ch'egli, Mime, tenta invano di saldare insieme. Chi mai riuscirà a rifondere la spada, si chiede affannosamente Mime. Lo viene a sapere da Wotan, il viandante: solo colui che non conosce la paura riuscirà vittorioso nell'impresa. Sigfrido si mette infatti all'opera e salda insieme i frammenti. Così termina il primo atto. La musica che accompagna la fusione della spada è uno dei grandi episodi di sinfonia drammatica, nel quale i temi sono alternati con beethoveniana potenza costruttiva. Ed ecco Sigfrido accingersi all'uccisione del drago, che custodisce in una caverna l'anello e il Tarnhelm. Egli uccide il mostro, e succhiando dal dito una stilla di quel sangue, intende la voce d'un uccellino. Apprende così che una donna, Brunilde, circondata dal fuoco, attende l'eroe liberatore, di cui diverrà sposa. Un immenso fremito gli sale dai precordi. E ratto, seguendo il volo del canoro pennuto, egli s'incammina verso la rupe. In quest'atto si trova «l'incantesimo della foresta», altro squarcio musicale d'inarrivabile freschezza di ispirazione, che forse neppure la divina scena al ruscello della sinfonia pastorale uguaglia in altezza poetica.

Ora siamo all'ultimo atto del «Sigfrido». Wotan, preoccupatissimo, interroga Erda, la personificazione della sapienza; ma la dea non può dargli oramai nessuna risposta. Allora il dio tenta d'inframmettersi fra Sigfrido e Brunilde. Senonchè la lancia divina si infrange contro la spada di Sigfrido. Impetuosamente, l'eroe varca il confine di fuoco. Vede distesa sotto un tiglio una figura di guerriero, Brunilde, che egli dapprima scambia per un uomo. Ma togliendole l'elmo e la corazza, si accorge che ha dinanzi a sè una donna. L'eroe che non ha mai conosciuta la paura, sente ora per la prima volta un ineffabile turbamento, un senso di profonda tenerezza. E' la rivelazione dell'amore. Con un lungo bacio egli sveglia Brunilde. Ella rinuncia a essere una creatura immortale per diventare la sposa eletta dell'eroe. Così termina luminosamente il «Sigfrido».

Questo il riassunto della conferenza, che fruttò poi al dott. Maucci un lungo, cordialissimo applauso. I principali temi conduttori e il finale della opera, cominciando dal divino attacco in mi maggiore, furono suonati con grande maestria dal nostro Alessandro Costantinides, il quale fu anche molto festeggiato.

Un concerto Montanari-Barison al Circolo Artistico

Venerdì 3 febbraio, alle 21, avrà luogo al Circolo Artistico il primo concerto di musica da camera di quest'anno. Il concerto sarà sostenuto dalla valente cantante signora Edmea Montanari coadiuvata dal maestro Cesare Barison. Al piano siederà il prof. Alessandro Costantinides.

"Il Reuccio e il suo cruccio,, al Politeama Rossetti

Domenica 5 febbraio, come annunciato, il Comitato provinciale dell'Opera Balilla riprenderà l'organizzazione delle mattinate filodrammatiche al Politeama Rossetti, con la replica a grande richiesta dell'operina in tre atti «Il Reuccio e il suo cruccio» di Maria Gioitti del Monaco, con musiche del maestro Silvio Negri. Il pubblico che certamente gremirà letteralmente il grande teatro, potrà fin d'ora prenotare i posti alla Biglietteria Centrale, via d'Annunzio.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 15: «Grand Hotel» con Greta Garbo, Crawford, Barrymore, Berry, e varietà.
Nazionale. 16: «Amor mio tradiscimi» con Loretta Yong e R. Cortez. Parl. italiano.
Excelsior. 16: «Il mio ragazzo», capol. diretto da Fred Niblo con R. Dix e J. Cooper.
Fenice. 16.30: «La mia vita per mio figlio» con P. Negri e Tournée Nicuzza. Successo!
Corso. 16: «Puro sangue» con C. Gable. Varietà «Il carro di Bolli-Romigioli». Successo.
Eden. 16: «Il dottor Jekyll», interessante, impressionante, colossale.
Italia. 15.30: «Il dottor Jekyll», colosso dai mille incubi con Fredrich March.
Regina. 16: «Arsenio Lupin» con Lionel e John Barrymore, e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «Mata Hari», il colosso dei capolavori con Greta Garbo e R. Novarro.
Reale. 16: «Cercasi modella» con Elsa Merlini, Giachetti e Besozzi. Gioiello Cines.
Moderno. 15.30: «Pergolesi» con Dria Paola. Comp. Verdani: «Un matrimonio impossibile».
Massimo. 15.30: «Prestigio di razza», parl. ital con Ann Harding. Ultimo giorno.
Garibaldi. 15.30: «La contessa di Montecristo», parl. ital. con B. Helm. Topolino.
Odeon. 15.30: «Gli uomini... che mascalzoni!» con la triestina Lia Franca. Topolino.
Aurora. 15.30: «Liliom», son. cant. con C. Farrell e Rose Hobort. Caloriferi.
Armonia. 15.30: «La canzone è finita», cant. parlato italiano con Liane Haid.
Novo Cine. 16: «Addio mascotte» con Lilian Harwey. Dolce trama d'amore.
Savoia. 15.30: «I demoni dell'aria», parl. ital. con Wallace Beery e Clark Gable.
Popolo. 15.30: «Il Congresso si diverte» con L. Dagover e W. Fritsch e nuova varietà.
Centrale. 15.30: «La crociera del delitto», superfilm giallo con Warner Oland.
Galileo. 16: «Il galeotto» con P. Wegener. Dal romanzo di Balzac.
Belvedere. 15.30: «Giustizia dei ghiacci» con L. Ulrich e Robert Frazer.
Venezia. 15.30: «Legione straniera» con N. Terry e «Papà per forza» con R. Denny.
Dante. 15: «La danzatrice di corda», sonoro con Carmen Boni. Topolino.
Familiare. 16.30: «Fecondità», dramma sociale, e Comp. Sain: «La festa de Carleto» di Cecchelin.
Roma. 15.30: «Manon Lescaut» con Lyà De Putti. Locali riscaldati.
Argentina. Due programmi: «L'uomo dall'artiglio», parl. ital. e «Mistero indiano».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24; al Rouge et Noir dalle 24 in poi. Ambiente familiare. Ingresso libero. Consumazioni L. 5. Giovedì 2 febbraio «Serata del Ventaglio».
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

Il violinista Lino Francescatti alla Società dei Concerti

Rammentiamo che domani alle 21.15 ci sarà l'atteso concerto del grande violinista Francescatti, il quali con la cooperazione del pianista Vincenzo Vitale eseguirà questo bel programma: Tartini: Concerto; Lalo: Sinfonia spagnola; Paganini: Concerto in re (Allegro, adagio, rondò); Ravel: Zingaresca. Il concerto è riservato ai soci, che dovranno presentare la tessera. Questa si può ritirare al botteghino del Teatro Verdi dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 18. Vi si possono acquistare anche i posti a sedere.

Gli spettacoli alla Fenice

Anche il nuovo programma presentato ieri alla Fenice dalla briosa Nicuzza e dalla sua «gioconda brigata» ha incontrato il pieno favore del pubblico, che ha fatto molte feste alla simpatica ed elegante artista, al brillante fantasista americano Joe Fred, all'applauditissimo violinista Gnecco, alle girls ed agli altri tutti. Oggi il divertente spettacolo si replica.

Concerto al Circolo alberghiero

Questa sera alle 21 avrà luogo l'annunciato concerto per pianoforte che verrà sostenuto dal concertista prof. Aristide Tamaro, col seguente programma:

G. S. Bach: Toccata e fuga in re min. per organo trascritta per pianoforte dal m.o F. Busoni. Beethoven: Sonata op. 53 in do magg. a) allegro, b) introduzione, c) rondò, d) finale prestissimo. Chopin: Studio in mi magg., studio in do min., valse in la bemolle magg., valse in mi bemolle magg., polacca in la magg.

Dopo il concerto avranno luogo le danze.

La serata d' onore di Lylia Carini. Le rappresentazioni di oggi nel «Cine Teatro Moderno» di San Giacomo in monte, saranno in onore della promettente «soubrette» concittadina, Lylia Carini, della «Brigata Allegra» del Verdani che da alcuni mesi diverte il pubblico del più popolato rione cittadino. La giovane artista, che s'è acquistata larghe simpatie, sarà senza dubbio festeggiata.

Recite di filodrammatici

«La vena d'oro» al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato 4 febbraio, alle 21, nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici, la Sezione filodrammatica reciterà «La vena d'oro» di Guglielmo Zorzi. I biglietti per la recita possono essere prenotati alla segreteria del Circolo durante le ore d'ufficio.

Radio Gruppo Nord

Programma del 31 gennaio 1933-XI

6: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15: Dischi. 13: Segnale orario. - 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 3: 1) Mendelssohn: «Ruy-Blas», ouverture; 2) Signorelli: «Dialogo giocoso»; 3) Becce: «Sogno d'amore»; 4) Filippucci: «Una sera di festa all'Avana»; 5) Puccini: «Manon», fantasia; 6) Mozart: «Minuetto». 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-17.15: Dischi. 17.15-17.30: Vincenzo Costantini: Storia dell'arte: «Il '600 e il '700 - L'Arte della controriforma». 17.30-18.15: Concerto orchestrale diretto dal maestro Ugo Tansini. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Dischi di canzonette. 19.30: Segnale orario - Comunicazioni della R. Società Geografica. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: «Rompicollo», operetta in 3 atti di Giuseppe Pietri, diretta dall'autore. - Negli intervalli: Fernando Barbacini: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di febbraio», conversazione. - Notiziario artistico.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Successo senza precedenti del film «Il dottor Jekyll», l'opera la più originale della cinematografia moderna, con Fredrich March.

Un palo investito da una moto getta a terra e ferisce una donna

La casalinga Anna Paulissich, di 42 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele III n. 39, stava passando in piazza Goldoni accanto a uno di quei pali che chiudono il traffico ai veicoli dalla parte del caffè Procuratie, allorchè un motociclista, volendo attraversare la piazza da quella parte, cozzò violentemente contro uno dei pali scaraventandolo addosso alla donna. Caduta a terra, la poveretta venne premurosamente rialzata da alcuni passanti e dal vigile urbano Vittorio Franzutto, il quale, dopo avere fermato e identificato il motociclista — certo Umberto Barbolini — provvide a trasportare con un'auto la donna all'Ospedale Regina Elena. Quivi i sanitari avendole riscontrato la probabile frattura del malleolo destro, la fecero accogliere nel reparto di turno.

Il brutto ruzzolone di una ragazzina

Recatasi nel pomeriggio presso una compagna che abita in Viale XX Settembre, per ripetere le lezioni di scuola, la dodicenne Amelia Malapelle, abitante al n. 20 di via Cesare Battisti, si accingeva verso le 18 a fare ritorno a casa, allorchè nello scendere le scale sdrucciolò su un gradino e ruzzolò per tutta la lunghezza di una rampa. Premurosamente soccorsa da alcuni casigliani, la poverina venne da questi accompagnata alla sua abitazione, da dove più tardi la madre provvide a trasportarla con una auto all'Ospedale Regina Elena. Essendole stata riscontrata dai sanitari la frattura del malleolo esterno del piede destro, veniva accolta nel reparto chirurgico di turno e giudicata guaribile in tre settimane.

Avvelenata col gas carbonico. La proprietaria del negozio di carbone sito al n. 51 di via Molino a Vento, Pasqua Pagnuzat, di 70 anni, abitante in via della Fabbrica n. 9, nell'attesa della clientela aveva acceso un grande bracere per riscaldare l'ambiente, sedendosi su una seggiola vicino ad esso. A un certo momento le esalazioni del carbone acceso cagionarono alla vecchia un principio d'asfissia, che poteva avere per lei gravi conseguenze se non fossero accorsi in suo aiuto il ragazzo di bottega e alcuni passanti accorsi alle grida di quest'ultimo. Prontamente portata all'aria aperta, la poveretta venne poco dopo trasportata all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, che qualcuno si era affrettato a chiamare d'urgenza. Dopo la respirazione artificiale prodicatale dai sanitari, la Pagnuzat venne provvisoriamente accolta nel reparto deposito.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio comunale d'igiene sono state denunciate dalle 12 del 21 corr. alle 12 del 28 le seguenti malattie contagiose: Difterite (2 da fuori) casi 18; scarlattina 14; febbre tifoidea 2; morbillo 1. Morti: Difterite 2.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani alle 18 lezione danza allievi e allieve. Alle 21 trattenimento danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Domani conversazione Stefenelli su «La montagna in inverno». Prenotazioni gita sciatoria Monte Dobratsch o campi di sci della Kanzel.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Sabato grande ballo degli sciatori ed escursionisti. Si interverrà in costume valligiano o in abito nero. Oggi biblioteca.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera 19-20 biblioteca. Sabato festino danza. Premi. Domenica gita sciatoria a Montenero; iscrizioni in sede.

Dopolavoro Artigiano. Oggi trattenimento danza dalle 20. Aperto tesseramento O.N.D. Domenica gita Rifugio Monte Nevoso e Fiume con camion. Iscrizioni in sede, via S. Nicolò 27, I, 9-13, 16-19 e 20-22, e in via Piccolomini 3, 20-22.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi alle 20 ginnastica. Ritiro tessere O.N.D. Domenica gita sciatoria.

G. A. R. S. Domenica, escursione sciatoria Montenero.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria Montenero. Iscrizioni in sede. Questa sera seduta del Consiglio direttivo.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 20.30, trattenimento danza. Dame ingresso libero. Sala riscaldata.

G. E. M. M. A. Domani alle 21 seduta soci.

Gruppo E. I. A. Oggi dalle 19.30, nella sala sociale, festino danzante.

Sala Ridotto. Oggi ballo alle 20.30. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Littoria

Centuria ciclisti della 641.a Legione «G. Boscarolli». Tutti gli Avanguardisti appartenenti a detta Centuria, sono comandati di presentarsi, domani 1.o febbraio, alle ore 20, al Comando di Centuria, per urgentissime comunicazioni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 31 gennaio (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 115, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 399, 401, 402, 403, 404; giov. cop. in I 179, 180, 181, 182, 183; giovani cop. in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 89, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 380, 400, 385, 407, 410; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 101, 97, 102, 98, 103; marinai carico 75, 76, 77, 78, 79; giov. coperta in I 50, 52, 53, 54, 55; giov. coperta in II 29, 30, 31, 32, 33; mozzi coperta 71, 72, 74, 78, 81; ingrassatori pass. 21, 43, 44, 45, 46; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 65, 66, 67, 68, 69; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 66, 67, 68; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Vittorio, Geminiano, Giulio, Marcella.

NASCITE (20 gennaio 1933): Legittimi: Sain Aldo di Benedetto; Primosich Bruna di Daniele; Cuema Licia di Santo; Tripli Mario di Santo; Miccoli Giuseppe di Saverio; Caldarulo Maria di Giovanni.

NASCITE (30 gennaio 1933): Legittimi: Simeoni Remigia di Rodolfo; Bertozzo Fabio di Vitaliano; Rener Agostino di Bruno; Stori Graziella di Bruno; Radivo Fabio di Francesco; Bastianini Arnaldo di Giuseppe; Vidali Bruna di Nicolò; Volpe Annibale di Giuseppe Nicola; Osmo Rina di Leone; Bisiacchi Marcello di Marcello; Grgurev Neda di Antonio (citt. jug.).

DECESSI: Sigon Edoardo a. 68; Fronza ved. Faich Giuseppina a. 25; Piscanz ved. Petelin Anna a. 78; Guttmann ved. Taussig Berta a. 74; Prassel ved. Gerlanz Lucia a. 73; Moditz Giuseppe a. 69; Gregori Giovanni a. 56; Pippan in Ferluga Caterina a. 67; Godina ved. Sancin Giovanna a. 78; Calucci Pietro a. 67; Vretenar Donato g. 16; Patti Francesco Armando m. 5; Borri ved. Tremel Antonia a. 65; Todeschini Francesco a. 48; Minca Domenico a. 76; Cernigoi Silvano a. 1; Degrassi Guido a. 42; Pellico Valentino a. 42; Picchetti Egidio m. 8; Gombach Giacomo m. 10; Oliva ved. Trevisan Rosa a. 77; Rasini Bruno a. 32; Silvestri Romeo a. 42; Moderz in Stibel Maria a. 30; Cherlavaz Lorenzo a. 49; Scesich Maria a. 3; Purich Ludmilla a. 2 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pouch Giusto, fuochista marittimo e Viezzoli Bruna, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Debevec Ferdinando meccanico e Buchacher Caterina, casalinga; Cruciat Alberto, impiegato privato e Bia Orsola, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Vittoria. E' essenziale sapere se il figlio è stato riconosciuto o meno dal padre. Però in base a quanto ella sommariamente espone il riconoscimento non dovrebbe essere stato possibile; ed infatti dispone l'art. 180 N. 1 Cod. Civ. che il figlio nato da persone di cui anche una solamente fosse al tempo del concepimento legata in matrimonio con altra persona, non può essere riconosciuto. In conseguenza di ciò si presentano le seguenti ipotesi: 1) Il figlio è stato riconosciuto dal padre, che è cittadino italiano, epperò esso figlio ha acquistato per tale fatto la cittadinanza italiana a norma dell'art. 2 Legge 13 giugno 1912, N. 555. 2) Il riconoscimento non è avvenuto, il figlio porta il nome materno, ed allora essendo la madre straniera, esso segue la cittadinanza di quest'ultima.

Urgente disperato. Può eventualmente trattarsi di un banale fatto infiammatorio. Consulti immediatamente, anche per un accertamento microscopio, uno specialista e tronchi ogni relazione fino a che non ha avuto il responso medico.

Beatrice. La seconda Convenzione Internazionale dell'Aja 12 giugno 1902, resa esecutiva nel Regno con legge 7 settembre 1905, N. 523, regola espressamente i conflitti di leggi e di giurisdizione in materia di divorzio e di separazione personale fra i coniugi. All'art. 2 viene disposto che il divorzio o la separazione personale non possono essere chiesti dai coniugi, se non quando nel caso di cui si tratta, vengano ammessi tanto dalla legge nazionale delle parti, che dalla legge territoriale ove la domanda viene proposta, sebbene per cause diverse. Ad ogni modo — soggiunge l'art. 3 — la legge nazionale potrà solamente venir osservata, qualora la legge del «forum loci» lo prescriva o lo permetta. Nel suo caso particolare poi ella dovrà rivolgersi ad un avvocato del luogo in cui il procedimento di separazione viene proposto.

Pola, G. M. Si rivolga direttamente alla Direzione di quella Società. Nulla ci consta oltre a quanto pubblicato a suo tempo nel «Piccolo della Sera».

Scommettitore. Nel 1915 non venne fatto il censimento. Secondo quello del 1911, l'Italia aveva 34.671.877 abitanti.

Due contrastoni, assidui lettori. Se è una macchina da lui inventata e costruita, ne è proprietario assoluto, può farla brevettare e vendere il brevetto a chi vuole.

Dalmato, Fiume. Attualmente non è aperto alcun concorso per entrare nel Corpo degli agenti di P. S. A suo tempo potrà avere informazioni presso la R. Questura.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

La Borsa di Trieste

gennaio	28	30	gennaio	28	30
Rend. 3½%	81	81	Premuda	150	150
Cons. 5%	87.10	87	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	88.30	88.30	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	101	101	Tram	191	191
B. T. n. 1940	102.90	102.90	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.90	102.90	Ampelea	135	135
Dan. Sava	163	163	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	501	501	Cant. R. A.	35	35
Comit	1070	1070	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3105	3105	Cem. Spal.	58	58
Ass. Ital.	507.50	515	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1510	1515	Forze Idr.	164.50	164.50
Riun. A	1342½	1345	S. I. P.	35.50	35.50
Riun. B	1320	1320	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	18	20	Gas Roma	246.50	246.50
Costiera	102	102	Edison or.	517	514
Cosulich	22	22	Edison p.	309	309
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	22.50	22.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	122	122	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	49	49	Terni	182	179
Meridion.	750	743	Tergesteo	1120	1120

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.
POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.
UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.
FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci o lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA fidata, conoscenza tedesco, aiuto casa oppure due persone offresi. S. Lazzaro 16, I, destra. 62067 A

DICIANNOVENNE friulana, sana, robusta, ottima presenza, principiante, offresi a buona famiglia quale domestica. Rivolgersi Canelotto. S. Luigi n. 801. 31840 A

DOMESTICA lunghi attestati, tutti lavori offresi stabile. Via Commerciale 33, carbonaio. 31908 A

DOMESTICA capace cucinare, servire tavola e tutti lavori domestici offresi presso piccola famiglia. Via Ginnastica 14, IV. 31861 A

DONNA offresi trattoria. Felice Venezian n. 14. 31852 A

PERSONA fina, italiano, tedesco, sloveno, pratica tutti lavori, buonissimi attestati offresi. XXX Ottobre 5, porta 9. 62125 A

PRESTASERVIZI con attestati, capace tutti lavori offresi. Viale XX Settembre n. 25, portiere. 31853 A

PRESTASERVIZI media età, capace tutti lavori casa miti pretese, offresi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 62110 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi. Indirizzo Piccolo. 31892 A

RAGAZZA brava tutto fare e specialmente cucinare offresi presso distinta famiglia. Rivolgersi Piccolomini 3, de Fonso. 62102 A

RAGAZZA per tutto giorno offresi. Molino Vento 24. 62139 A

RAGAZZA con lunghi attestati, per tutti lavori offresi. Rismondo 14, III, porta 8. 31905 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi XX Settembre 12, portineria. 62044 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Via Roma n. 23 A. 62057 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Cassa Risparmio 6, presso portinaio. 31929 A

VEDOVA, donna di fiducia cerca occupazione presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere indirizzo Piccolo. 62109 A

VEDOVA indipendente cerca posto presso persona sola o piccola famiglia. Rittmeyer 6, portineria. 62128 A

VEDOVA, capace, onesta, offresi riscuotitrice, pulizia ufficio, eventualmente lavori casa. Offerte cassetta 11213 A, Unione Pubblicità. 11213 A

VENTENNE onesta (Carnia), miti pretese offresi piccola famiglia. Via de Fin 16. 31866 A

25-ENNE pratica cucinare, tutti lavori o cameriera offresi a piccola famiglia stabile o tutto il giorno. Cassetta 11204 A, Unione Pubblicità. 11204 A

27-ENNE pratica cucito, lavori domestici offresi per cameriera o piccola famiglia Cassetta 11219 A, Unione Pubblicità. 11219 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, ragazze tutto fare, cuoche, bambinaie, governanti, istitutrice, direttrice, segretarie cercansi. Ventisettembre 17. 11217 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Roma, Napoli, Catania; 10 posti pronti, partenze immediate. Goldoni 3. 31525 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, signorine cercansi. Zonta 6, primo. 62149 B

CUOCA fina, sappia servire, cercasi per famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 31841 B

DOMESTICA sappia cucinare, indispensabili attestati cercasi. Via Roma 30, II. 61950 B

DOMESTICA 25-30 anni, brava anche cucinare cercasi. Piazza Dalmazia 3, V, destra. 31906 B

DOMESTICA sana, brava, sappia cucinare, con attestati cercasi. Riva Grumula 2, IV, sinistra. 31873 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Procureria 6, I, porta 10. Presentarsi dalle ore 9 316 B

PERSONA distinta, giovane, presenza, attestati, capacissima cucinare servire, cucire, stirare cercasi mattina-sera. Indirizzo Piccolo. 62066 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 17, 90 mensili cercasi. Presentarsi ore 10 Coretti, San Luigi 752. 31924 B

PRESTASERVIZI tutto fare, con attestati cercasi. Salita Trenovia 4, porta 10. 31889 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi. Presentarsi dopo le dodici. Indirizzo Piccolo. 62095 B

RAGAZZA tutto fare, preferibile anche cucinare, attestati cercasi. Romagna 17, villetta. 62153 B

RAGAZZA 14-16 anni cercasi. Presentarsi dopo le 10.30, Ugo Polonio 1, botteghino. 31891 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. CORRISPONDENTE abilissimo italiano, francese, contabile, pratica qualsiasi lavoro ufficio, lavoratore indipendente, referenze primarie, offresi miti pretese. Eventualmente piccola cauzione. Cassetta 11085 C, Unione Pubblicità. 11085 C

ABILISSIMO pensionato assume impianti, regolazioni contabili, qualsiasi lavoro ufficio anche domicilio. Referenze primarie. Condizioni modicissime. Indirizzo Piccolo. 61734 C

APPRENDISTA pratica ricci, lavature, ainto permanenti offresi subito. Telefonare 8063. 11232 C

AUTISTA 30-enne celibe, patente II, III grado offresi. Scrivere E. M., Bar Regina Elena, Gorizia. 31862 C

CIOCCOLATTIERE specializzato, con lunga esperienza dosaggi, lavorazioni, presso primarie fabbriche, nonchè provetto decoratore uova pasquali, bomboniere Dragées Heller, Nougatin, nuove creazioni e al liquore offresi ovunque miti pretese, disposto periodo prova, massima serietà, referenze e certificati. Scrivere cassetta 11205 C Unione Pubblicità. 11205 C

CONDURRE trattoria, latteria o altro, disposta versare cauzione, per Trieste o fuori cerco. Cassetta 11066 C, Unione Pubblicità. 11066 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, importazione, esportazione, disponibili alcune ore. Proposte: Cassetta 11132 C, Unione Pubblicità. 11132 C

DISTINTA conoscenza lingue, abilissima cucina, pratica assistenza ammalati, amorosa bambini occuperebbesi decorosamente ovunque. Offerte cassetta 11195 C, Unione Pubblicità. 11195 C

EX barbiera 34-enne offresi per pulizia salone, anche fuori, o qualsiasi altro lavoro. Miti pretese. Scrivere indirizzo al Piccolo. 62088 C

ODONTOTECNICO perfetto, assumerebbe lavori di protesi dentaria o si occuperebbe. Cassetta 11141 C Unione Pubblicità. 11141 C

PORTINAIO triestino, marito moglie, offresi prontamente, ottime referenze. Tiziano Vecellio 2, V. 62073 C

SIGNORINA 27-enne offresi quale direttrice, governo casa, presso distinta persona sola. Cassetta 11138 C Unione Pubblicità. 11138 C

SIGNORINA prenderebbe in consegna spaccio tabacchi, con cauzione. Scrivere cassetta 11206 C, Unione Pubblicità. 11206 C

STENODATTILOGRAFA praticante offresi miti pretese. Offerte Amantini, Istituto 25 terzo. 31928 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI; garanzia di durata mesi 8 lire 30; ondulazione acqua 4. «Salone alla Treccia d'Oro», via Crispi 13. 11251 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 11237 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 62148 CC

RICAMATRICE capacissima sarta di bianco, assume lavoro anche giornata. Rigutti 3, primo. 11241 CC

SARTA fina, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, specialità qualsiasi lavoro offresi giornata. Lazzaretto 7, II scala, porta 11. 11254 CC

SARTA confeziona subito splendidi vestiti ballo qualsiasi colore e modello crep georgette, guarnizioni, fattura, tutto lire 60, solo fattura lire 30. Zovenzoni 5, I. 11235 CC

SARTA, offresi giornata qualsiasi lavoro lire 7. Rossetti 26, II, sinistra. 31912 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, tabaccheria. 31764 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro esatto, prezzi bassissimi. Via Udine 37. Corradini. 31902 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA calzolaio e ragazza per bottega, cercansi. Presentarsi dalle 10 via Alessandro Vittoria 2. 030 D

IMPIEGATO, impiegata ufficio, attivo, serissimo, 500 mensili iniziali, cauzione diecimila garantitissimme, cercasi. Esigonsi primarie referenze, età, posti occupati. Cassetta 11220 D Unione Pubblicità. 11220 D

INTERPOSTA persona, marito e moglie, pratici per trattoria, cercansi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 62119 D

PARRUCCHIERA svelta e capace, cercasi subito. Molingrande 32. 31897 D

RAGAZZETTA cognizioni dattilografia, lavoretti casa, cercasi. Iniziali 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 31919 D

RAGAZZETTO per macelleria, cercasi. Solitario 23. 62113 D

RAGAZZO quattordicenne ottima famiglia, cerca Donaggio, Chiesa Greci. 31894 D

RAGAZZO macelleria, cercasi. Via Udine n. 18. 31864 D

RAGAZZO forte, per negozio commestibili, paga 20 settimanali. Luzzatto, Ginnastica n. 35. 31878 D

RAGAZZO quattordicenne forte, per negozio commestibili, cercasi. Madonnina 2. 62091 D

SIGNORINA venditrice negozio commestibili, cauzione 2000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 11240 D

SIGNORINA principiante praticante ufficio, età indifferente, cercasi. Via Slataper n. 26. 62124 D

VENDITRICE esperta vendita dettaglio, cercasi prontamente. Offerte dettagliate cassetta 11138 D Unione Pubblicità. 11138 D

VENDITRICE abilissima, cerca negozio stoffe donna. Offerte cassetta 11146 D Unione Pubblicità. 11146 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. CAMERE diversi usi, scapolo, matrimoniali, garçonniere, comodità cucina, altri usi, cercansi. Venti Settembre 17. 11216 E

CAMERA con focolaio, cerca pensionata. Offerte cassetta 11212 E Unione Pubblicità. 11212 E

CAMERA, salotto, bagno, intercomunicanti, mobiliati o vuoti, con ingresso scale, riscaldamento, non oltre II piano, paraggi via Battisti, Giulia, XX Settembre, cerca ufficiale superiore fine febbraio presso persona sola. Offerte dettagliate, prezzo, escluso agenzie, mediatori, Cassetta 11194 E Unione Pubblicità. 11194 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERE, ingresso scale, salotti, matrimoniali, scapolo, garçonniere (lussuose-modeste), comodità cucina, affitti convenienti, affittansi. Ventisettembre 17. 11215 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE elegante, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 62098 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, stufa, presso persona sola, affittasi. Rittmeyer 6, porta 5. 62127 F

A. A. M. MOBILIATA bellissima, grande, affittasi distinto, Imbriani 7, scala II, porta 14. 62077 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, cura vestiti, volendo vitto. Galatti 8, II, dirimpetto Posta Centrale. 62107 F

A. A. A. STANZA due letti, bene mobiliata, ariosa, amici o studenti; altra una persona, affittansi. Via Cesare Battisti 7, rivolgersi alla portinaia. 11218 F

A. A. CENTRALISSIMA, stufa, affittasi presso distinta. Zonta 4, I, destra. 62045 F

A. A. MATRIMONIALE, sala pranzo, pianoforte, stufa, altra una persona, ingresso libero, eleganti, tutto indipendente, massima pulizia, vitto, cura biancheria, affittasi distintissimi fine mese. Rittmeyer 4, porta 7. 11256 F

A. A. MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. S. Spiridione 10, IV. 11246 F

A A. MOBILIATA elegante, massima pulizia affittasi. Toro 16, primo, angolo Ginnastica. 31854 F

A. A. MOBILIATA centro ingresso indipendente, riscaldamento affittasi. Giulia 31, I. 62083 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto fino, abbondante lire 350 affittasi. Via Milano 25, secondo, porta 9, centro. 62079 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima, ariosa, ingresso quasi scale, affittasi presso distinti. Via Udine 20, secondo, porta 11. 12890 F

A. A. MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi. Ireneo 5, II, porta 9; visitare pomeriggio. 11258 F

A. A. MOBILIATA bellissima, indipendente affittasi distinto. Valdirivo 3, terzo. 62163 F

A. A. MOBILIATA grande, stufa affittasi. Rittmeyer 16, secondo, destra. 62112 F

A. A. MOBILIATE una, due, vitto affittansi. Torrebianca 29, terzo. 62078 F

A. A. STANZA volendo salotto, vitto, unico subinquilino affittasi. Crispi 41, terzo, sinistra. 62058 F

A. A. STANZA vuota, a persona distinta, affittasi. Coroneo 35, mezzanino, sinistra. 11233 F

A. CAMERA scrupolosamente pulita affittasi. Mazzini 19, V, sinistra. 62138 F

A. CAMERA ingresso scale, mobiliata, persona sola, affittasi. Istituto 23, terzo. 62106 F

A. CAMERA vuota affittasi. Corso Garibaldi 23, primo, sinistra. 62158 F

A. CAMERE matrimoniali, salotto bellissime, bagno, telefono affittansi. Scholze, Cecilia Rittmeyer 4, primo. 62142 F

A. CAMERETTA, entrata libera affittasi. Via Enrico Toti 19, quarto. 62047 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Pietà 3, porta 10. 62053 F

A. ELEGANTE, stufa, vitto, affittasi prezzo mite. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 62049 F

A. ELEGANTE, stufa affittasi 1-2 distinti. S. Nicolò 12, secondo. 11238 F

A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi ufficiale. Galvani 1, porta 9. 31859 F

A, ELEGANTISSIMA, indipendente presso persona sola affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 62063 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, 100 mensili affittasi. Venezian 16, latteria. 62144 F

A. LETTO a ragazza per bene affittasi. Corso Garibaldi 17, quarto. 62070 F

A. LUSSUOSA, salotto, presso persona sola affittasi. Rossetti 15, Antoine. 62132 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, stufa, vitto affittasi. Milano 14, secondo. 11242 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, centralissima, assoluta tranquillità affittasi. Indirizzo Piccolo. 11244 F

A. MOBILIATA moderna affittasi prezzo minimo. Corso Vittorio 28, terzo piano. 31867 F

A. MOBILIATA elegante, semilibera affittasi. Corso Garibaldi 33, terzo, destra. 62076 F

A. MOBILIATA ingresso scale, centro, paraggi Garibaldi affittasi persona distinta. Toti 4, secondo, sinistra. 62050 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 62135 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Ventisettembre 54, I, destra. 62046 F

A. MOBILIATA, pulizia massima, soleggiata, centrica, stufa, affittasi. Slataper 12, I, sinistra. 62137 F

A. MOBILIATA affittasi. Settefontane 4, II, sinistra (angolo Piazza Garibaldi). 6035 F

A. STANZA vuota affittasi, luce, doghe. Ginnastica 44, I, sinistra. 62087 F

A. STANZA con o senza comodo cucina affittasi. Via Boccaccio 19, porta 15. 62089 F

CAMERA lussuosa affittasi, volendo vitto. Santi Martiri N. 6, terzo. 3117 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via S. Michele N. 27, I piano. 3113 F

CAMERA vuota, grande, affittasi prontamente. Foscolo 27, porta 19. 31931 F

CAMERA vuota 80, eventualmente camerino, cucina affittasi. Kandler 7, portinaia. 62129 F

CAMERA vuota, due letti camerino, vitto affittasi. Commerciale 9, primo. 62130 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, comodo cucina affittasi. Bazzoni 11, porta 16. 62136 F

CAMERA, cameretta mobiliate, luce, stufa affittansi. Gatteri 27, porta 13. 31916 F

CAMERA vuota, bellissima, poca cucina affittasi. Commerciale 26, porta 6. 31915 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Corso Garibaldi 21, terzo, destra. 62100 F

CAMERA elegante o cameretta, eventualmente vitto. Gatteri 29, porta 2. 11255 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Crispi 36, terzo, destra. 31911 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi a donna sola. Rossetti 20, terzo. 31909 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi bambini esclusi. Ginnastica 45, I. 62064 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 31855 F

CAMERA vuota, centro, ingresso libero, primo piano, per ufficio oppure lavoratorio affittasi. Indirizzo Piccolo. 62074 F

CAMERETTA mobiliata, luce affittasi. Fabbri 2, terzo, porta 15. 3115 F

CAMERETTA affittasi distinto, Piazza Valle 1, I, porta 7. 3111 F

CAMERETTA soleggiata, prezzo mite affittasi. Cologna 23, secondo, porta 9. 62104 F

CAMERETTA pulitissima, ingresso scale, affittasi distinto. Molino vento 38, II. 31885 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Venti Settembre 22, mezzanino. 62133 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Slataper 28, I, sinistra. 62121 F

ELEGANTE, volendo costo, soltanto persona distinta, prezzo bassissimo, affittasi. Tarabochia 8, II, destra. 62156 F

ELEGANTE, soleggiata, ingresso scale, affittasi prontamente. Regina Elena 55, porta 10. 31900 F

ELEGANTE con salotto, acqua corrente, centralissima. S. Nicolò 2, I, Gelsi. 11252 F

ELEGANTE, indipendente affittasi ufficiale, oppure distintissimo. Venti Settembre 53, quarto. 62092 F

ELEGANTISSIMA, uso bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12, II. 31926 F

ELEGANTISSIMA, ambiente signorile, comfort, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 62061 F

INGRESSO libero, bene mobiliata, stufa, affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo (suonare). 62035 F

MATRIMONIALE, occasionissima affittasi. Via Giuliani 34, porta 20. 62152 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, oppure un letto affittasi. Fonderia 5, II, sinistra. 62116 F

MATRIMONIALE elegantissima, soleggiata, stufa, vitto, affittasi. Udine 2, porta 12. 11257 F

MATRIMONIALE affitta famiglia assente tutta giornata, con o senza cucina. Indirizzo Piccolo. 62063 F

MATRIMONIALE, spaziosa, cucina, eventualmente vitto affittasi. Manzoni 2, I, sinistra. 62090 F

MATRIMONIALE vuota, puro mobiliata, comodo cucina, affittasi. Piazza Hortis 2, primo. 31886 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Visitare pomeriggio, San Michele 10, porta 11. 3114 F

MOBILIATA, una due persone, pranzo, pianoforte, comodo cucina, pensione modico prezzo. Venti Settembre 66. p. piano. 62157 F

MOBILIATA elegante, centro, pulitissima, affittasi, Galatti 16, terzo, sinistra. 62151 F

MOBILIATA, una, due persone, affittasi. Tor S. Lorenzo 8, porta 19. 31920 F

MOBILIATA, comfort, salubre, 100 mensili affittasi distinta persona; vitto convenirsi. Via Petrarca 5, terzo, destra. 31914 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, offre persona sola. Indirizzo Piccolo. 62097 F

MOBILIATA bellissima affittasi persona distinta. Timeus 16, porta 9. 62126 F

MOBILIATA tranquilla, ambiente decoroso, scrupolosa pulizia, unico subinquilino, cura vestiario, affittasi presso distinta persona sola a distintissimo stabile. Indirizzo Piccolo. 31895 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto signore. Venti Settembre 27, porta 5. 31910 F

MOBILIATA, tutto nuovo, con eventuale vitto, presso famiglia distinta. Via Vasari 12, porta 11. 31903 F

MOBILIATA, cura biancheria, caffè, 140 affittasi distinto. Ginnastica 45, I. 62065 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Piazza Vico 8, porta 16. 62099 F

MOBILIATA, con vitto, affittasi due persone. Ginnastica 35, porta 15. 62098 F

MOBILIATA con luce affittasi. Felice Venezian 10, terzo. 31853 F

MOBILIATA, poggiolo, ingresso libero, affittasi prontamente distinto signore. - Via Geppa 12, II, sinistra. 31857 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6, II, destra. 31975 F

MOBILIATA bella, ariosissima, anche due posti, affittasi. Busetto Valdirivo 11. 31882 F

MOBILIATE, ingresso libero affittansi. Corso Vitt. Em. 45, terzo, sinistra. 11229 F

STANZA o camerino mobiliati affittansi. Pierini, Gelsi 9, primo. 31923 F

STANZA grande, mobiliata, oppure vuota, altra più piccola, affittansi. S. Francesco 40, II, Pitteri. 62141 F

STANZA grande, vuota, due ingressi sulle scale, affittansi uso ufficio. S. Francesco 4, portineria. 62117 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, vicino Stazione centrale, affittasi. Scala Belvedere 1, II, sinistra. 62115 F

STANZA eventualmente due, grandi, vuote affittansi buon prezzo. Via Trento 2, Pollak 11253 F

STANZA interna e camerino presso piccola distinta famiglia, miti pretese. Mazzini 22, terzo. 62114 F

STANZA mobiliata, con vitto, affittasi. Rossetti 11, terzo piano. 31893 F

STANZA ingresso libero, soleggiata, elegantemente mobiliata, affittasi. R. Manna 11, porta 12. 62094 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi. Via Ireneo 3, porta 7. 31831 F

STANZA grande, vuota affittasi. Corso Garibaldi 25, quarto. 11231 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 2, II. 100615 F

STANZA elegantissima, con stufa, una-due persone, affittasi. Kandler 11, III. 62101 F

STANZA bellissima, soleggiata, volendo vitto, affittasi distinto. Piazza Cornelia Romana 3, quinto. 100515 F

STANZA vuota, comodo cucina, acqua-luce, affittasi a persona sola, lire 80. Grega 8, II a destra. 62108 F

STANZE due, mobiliate, affittansi presso signora distinta. Rossetti 16, p. 12. 62103 F

STANZETTA interna, I piano, centro, affittasi signora pensionata. Indirizzo Piccolo. 31884 F

VITTO alloggio, offronsi a signorina impiegata, 260 mensili. Indirizzo al Piccolo. 62059 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE danze moderne, imparerete subito, garantito. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 11230 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 62051 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi 8 gennaio corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. Attenzione al numero! 212 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica N. 45. 11243 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri N. 12. 31859 G

INGLESE: pronuncia, lettura, grammatica, corrispondenza, conversazione. Corso V. E. N. 31, II. 31572 G

ISTRUZIONE tedesco, francese, pianoforte. Prezzi modici. Riceve pomeriggio. Riva Nazario Sauro 22, porta 8. 62055 G

MAESTRA tedesca insegna madrelingua, corrispondenza, conversazione. Crispi 33, I, destra. 62060 G

POLACCO dott. Fernando (Madonna del Mare 7, secondo) impartisce lezioni matematica, fisica. Collaborandovi professori qualsiasi materia (Doposcuola). 11249 G

PROFESSORE governativo assume allievi scuole medie per latino, greco, italiano, tedesco, condizioni convenientissime. Informazioni ogni giorno 15-17, Viale Venti Settembre 58, I, 9. 4000 G

SCUOLA taglio, cucito, metodo celerissimo, inizianei corsi diurni, serali, prezzo modico. Via Trento 2, Pollak. 11253 G

STENOGRAFIA: lezioni riunite, ripetizioni impartisce provetta insegnante, coscienziosa, paziente, 25 mensili, Indirizzo Piccolo. 62150 G

STUDENTESSA prepara esami ammissione scuole medie, ripetizioni medie inferiori. Accuratamente, modicissimo. Vittoria Colonna 2. Magazzin. 3112 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GATTINA bianca, rinvenuta giorni fa. Viale Venti Settembre 22, I. 6213 H

OROLOGIO metallo, braccio, smarrito domenica pomeriggio, loggione Rossetti. Mancia riportandolo indirizzo Piccolo. 31883 H

SCARPA nera, donna, smarrita mercoledì tratto Madonnina Corso Garibaldi, Corso Vit. Em. Pregasi portarla verso mancia, latteria via Mazzini 9. 62052 H

TEATRO DEL CORSO OGGI

UNO SPETTACOLO DI RARA ECCEZIONE

La «Metro - Goldwyn - Mayer» presenterà un autentico capolavoro d'arte dialogato in italiano

PURO SANGUE

con protagonista

CLARK GABLE

l'idolo del mondo femminile

Altri interpreti:

MADGE EVANS

l'incantevole bellezza

E. Torrence

Lew Cody

Il critico del «Corriere della Sera», definì questo lavoro un poema cinematografico: un potente e suggestivo richiamo della natura nel dramma dell'umanità.

NELLA VARIETA':

Il carro di Billi

BILLI l'irresistibile comico — **ROMIGIOLI** l'inseparabile di Billi

EVE LESCAUT l'elegante «soubrette»

CHARLOTTE DE RIO la maliosa viennese — **LOLA FUENTAS** cantatrice di tanghi

Rombill's Ballett's

Le graziose ballerine del «Carro»

IL TUTTO IN UNA CORNICE DI ELEGANZA, GIOVENTU' E SIGNORILITA'

CARLO SAULI

si spense improvvisamente ieri nel pomeriggio.

L'addolorata moglie **IRENE BONOMO** con i figli **CELIO** e **MERCEDE** in **CROATTO**, la nuora **PIA BONOMO**, il genero **PAOLO CROATTO** (assente) il fratello **ERMINIO** ed i nipoti tutti ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno in forma strettamente familiare, martedì 31 corr., alle ore 15, partendo dalla casa n. 94 di via dello Scoglietto, direttamente al Camposanto di S. Anna.

Trieste, 30 gennaio 1933 - XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la perdita del loro adorato

ERMANNO

ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro Estinto ed in special modo la **Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista**, l'**Unione Italiana Ciechi**, la **Delegazione Giuliana della Confederazione Nazionale Fascista della Gente del Mare e dell'Aria**, l'**Ufficio Provveditoria della Società di Navigazione Lloyd Triestino e Cosulich**, la **Presidenza** ed il **Consiglio Direttivo del Circolo del Personale Alberghiero Marittimo della Venezia Giulia** e l'**armo di camera e cucina del piroscafo «Conte Rosso»**.

Famiglie:

de MATTIA, GOIA, COLLA, MINIGUTTI, CANARUTTO e RIVA

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che vollero prender parte al nostro dolore per la dipartita dell'indimenticabile

Giovanni Miniussi

ed in special modo al Podestà di S. Croce di Aidussina sig. Calivà e signora, al segretario comunale, al brigadiere dei RR. CC. Fotti, al M. R. Parroco Rejc, al Coro, alle signorine maestre Pellizzoni e Zanini, alla scolaresca, alla popolazione tutta, la nostra riconoscenza.

Trieste-Dobraule (S. Croce di Aidussina), 30 gennaio 1933 - XI.

Famiglia MINIUSSI e congiunti

Addì 26 corr., dopo lungo soffrire, chiudeva la sua nobile esistenza

MICHELE BENSICH

Le figlie **MARIA** ed **ANTONIA**, il fratello **PIETRO**, il genero **FRANCESCO CURRI** coi nipotini **NESTORE** ed **ARISTEA**, affranti, nel dare il triste annuncio a tumulazione avvenuta, esprimono la loro gratitudine all'esimio **dott. Enrico Manheimer** ed all'infermiera **sig.ra Maria Snidersich** per le amorose cure e ringraziano sentitamente le buone persone che vollero tributare omaggio alla memoria dell'amato scomparso.

Monfalcone, 30 gennaio 1933.

CATERINA FERLUGA

si spense serenamente domenica 29 corr., dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il consorte **FRANCESCO** e i nipoti che, costernatissimi, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi martedì 31 corr., alle ore 10, partendo dalla casa n. 254 di Cologna in monte.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

La sera del 24 c. m. a Palermo, munita dei conforti religiosi, spegnevasi serenamente come visse

BENEDETTA CORRAO

madre e moglie esemplare.

Ne dànno il triste annunzio i figli cap. **SALVATORE** con la moglie **ROSETTA** e **PIETRO** con la moglie **PAOLINA** a nome dei parenti tutti.

Palermo-Trieste, 30 gennaio 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

La notte del 29 corrente, spirò dopo brevissime sofferenze

GIACOMO SEKLER

Ne dànno il triste annunzio la consorte **CLARA nata CAUS**, la figlia **ANITA** ed i congiunti tutti.

Vienna-Trieste, 30 gennaio 1933.

Il 27 corrente è spirata

Anna ved. Digiorgio (Iurissevich)

I figli e parenti ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta e ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la sua memoria.

Trieste, 30 gennaio 1933 - XI.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI disponibili (occasione), piccoli, grandi, medi (affitti convenienti), ville, abitazioni operai, impiegati, sposi. Venti Settembre 17. 11217 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze cucina, pronti e luglio, affittansi. Caffè Adriatico. 31930 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, bagno, camerino, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere 1. 11157 I

APPARTAMENTI 2-6 stanze, comfort, affittansi. Amministrazione Finzi, Paduina 9. 11156 I

APPARTAMENTI splendidi, soleggiati, comfort (casa nuova), due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, affittansi subito. Scoglio 3, portiere. 62162 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, una-duetre stanze, cucina, giardino, luce, acqua, gas, parchetti, affittansi. Via Commerciale. Rivolgersi via Borsa 3 II, destra, studio, dalle 10-11. 31922 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, comfort di città, con orto, giardino, adatto per pensionato, in villa Isola; prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 31683 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, comfort, affittasi prontamente. Mirti 7-9. 11155 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina, 2 poggioli, perfetto ordine, affittasi prontamente. Alfieri 15. 62147 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, affitto minimo, affittasi 30 giugno. Ruggero Manna 3, IV. 31904 I

APPARTAMENTO tre stanze, vista incantevole, rimesso a nuovo, affittasi prontamente, buon prezzo. Vignola 2, rivolgersi portinaio. 62105 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, mezzanino; altro due stanze, cameretta, bagno, Tiepolo 7, secondo affittansi prontamente, ottime condizioni. Informazioni Torrebianca N. 14. 62054 I

APPARTAMENTO 5 stanze, tutti comforts, bellissimo, affittasi. Romagna 4. 11248 I

CAMERA anticamera e cucina, affittansi. Androna Punta 2, quinto. 31687 I

MAGAZZINO chiaro, affittasi prontamente. Via Fabio Severo 12. 31901 I

MAGAZZINO viale Regina Elena 15, tre fori di porta, affittasi prontamente. 31876 I

MAGAZZINO chiarissimo, 200 m. q., con ufficio, latrina, acqua-luce, paraggi Campo Marzio, affittasi prezzo vantaggioso. Informazioni cambiovalute Zuculin, Piazza G. Verdi. 62093 I

QUARTIERE mezzanino vicino Stazione Centrale, 2 stanze camerino cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61910 I

QUARTIERE 3 stanze, più accessori, affittasi Roiano. Indirizzo Piccolo. 62146 I

QUARTIERE mobiliato, centro, per abitare soli, affittasi. Telefonare 25582. 62122 I

QUARTIERE d'affittare, camera e cucina. Via Sara Davis 29, Roiano. 62072 I

QUARTIERE in villa, 5 stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi primo luglio. Amministratore Obst, Torricelli 2. 31874 I

QUARTIERE tre stanze, comfort, per giugno, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 62082 I

QUARTIERINI camera cucina, 60, grandi, camere, focolaio. Rivolgersi Slataper N. 26. 62123 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, cerco, tre persone adulte. Cassetta 11221 L Unione Pubblicità. 11221 L

APPARTAMENTO mobiliato, Riviera Barcola, 3 stanze, stanzetta, gas, acqua, cercasi prontamente per 6 mesi. Offerte XXX Ottobre 17, IV. 62048 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, cercano coniugi, per aprile-maggio. Offerte con prezzo Cassetta 11211 L Unione Pubblicità. 11211 L

APPARTAMENTO signorile, mobiliato, 5 stanze, accessori, termosifone, ascensore, posizione centrale, aria, luce, tranquillità, cerca distinta famiglia 1.o luglio. Cassetta 11202 L. Unione Pubblicità. 11202 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITI sera, modelli, vendonsi occasionissima. Via Udine 59, I sinistra. 31871 M

AFFETTATRICE Berkel, perfetta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31907 M

CANE di guardia bravissimo, vendesi. Rivolgersi via Lloyd 14, Budak. 31872 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, dischi, occasione vendo. XX Settembre 41 (Bar Audace). 62140 M

GRAMMOFONO valigia sonoro, con 20 dischi, lire 120 vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 62134 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 170, altre nuove prezzi d'occasione. Facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, telef. 65-33. 62154 M

MACCHINA da scrivere Remington, vendesi. Via Mazzini 3, I sinistra. 31917 M

MACCHINA scrivere seminuova, vendesi. S. Francesco 22, magazzino. 31863 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Ginnastica 18, I destra. 11247 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, garantita, vendesi 100, Ferriera 7, pianoterra. 11235 M

MACCHINA cucire «Gabinetto» nuova, occasione, causa partenza, vendesi, Madonnina n. 14. 31888 M

MACCHINE cucire originali Naumann, fama mondiale, speciali cucito, ricamo, si acquistano soltanto nel negozio Tuliak, altre nuove, spola rotonda 430, lezioni ricamo gratuite. Grande assortimento macchine rientranti, semplici 80, 100, 150, 350, ecc. Imbriani 12. 11239 M

RADIO primissima marca, vendesi occasione. Via Leo 10, porta 8. 31899 M

RADIOMOBILE Philips, 5 valvole, perfettissima, vendesi straoccasionissima. Molingrande 18, III. 62161 M

REMINGTON portatile, nuova, vendo metà prezzo. Garibaldi 39, II. 31896 M

SCI, costume uomo, vendesi, Molino a vento 142, p. 15. 62056 M

SPARHERD piccolo, buonissimo, vendesi. Boccaccio 7, portiere. 31856 M

VESTITI sera moderni, due, vendonsi a prezzi irrisori. Rivolgersi portinaia via Giulia 12. 62069 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA per bambini moderna, compero se d'occasione. Indirizzo Piccolo. 31754 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 62159 N

DISCHI canzonette, ballabili, opere, compero se ottimo stato. Molinavento 39. 62096 N

PELLICCIA usata murmel rossiccio, acquisterei. XX Settembre 91, porta 9. 62076 N

SAMOWAR autentico russo, vera occasione, cercasi. Cassetta 11225 N, Unione Pubblicità. 11225 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Direttamente dal produttore al consumatore! Matrimoniali da 1000! Una persona 700! Mobilificio, Palladio 5 (angolo Rossetti). 62084 NN

ARMADIO, letto, sgabello, cucina, ottimi, vendonsi traslocandosi, irrisorio. Indirizzo Piccolo. 62120 NN

ARMADIONE 4 porte scorrevoli, cassaforte, altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31870 NN

CAMERE pranzo bellissime, altre letto, vendonsi rarissima occasione. Via Carducci 1. Rinascita del mobile. 31927 NN

CUCINA signorile 550. Altra olandese. Camera matrimoniale, irrisoriamente vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 62143 NN

MOBILI diversi, camera pranzo, cassaforte, vasi giapponesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31918 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste, materassi, occasione, assume riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 62081 NN

PIANINO quasi nuovo, vendo occasione. Via Galleria 14, porta 13. 31860 NN

POLTRONE moderne con bracciali lucidi 110, dormeuse 90, suste imbottite 70, divani turchi 80, materassi 40. Assumonsi riparazioni domicilio. Bosco 22. 11250 NN

STANZA letto, vendesi occasione. Informazioni Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 31932 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

ORO compero prezzi massimi, disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 46, Oreficeria Alberto Polvi. 344 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BURRO 10, Gorgonzola 6.80, Emmenthal 6.80, soltanto Gallina, Ginnastica 23. 312 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 253 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AFFIDIAMO persone oneste articoli facile vendita, stipendiando cinquecento mensili. Rex, Colonnelle sette, Roma. 5118 P

ALIMENTARI accetto rappresentanze prodotti largo consumo, massima serietà. Tullio Dian, Sanstefano, Venezia. 5109 P

ASSUMIAMO qualche piazzista Trieste, con probabilità essere inviato provincia, bella presenza, colto, facile parola, pratico produzione, buone condizioni. Presentarsi con documenti, referenze, soltanto possedendo qualità richieste. Ore 10. S. A. Electro Lux, XX Settembre 4. 11210 P

RAPPRESENTANTI attivi per visitare i sarti, con ricca collezione di campioni di stoffe per uomo e da signora, come pure merci di cotone, accettansi da vecchia bene introdotta casa speditrice di stoffe, della Cecoslovacchia, per la stagione primavere rile ed estiva. Desiderasi corrispondenza tedesca. Offerte a: Nachnahme-Versand 6547-2, presso «Piras» Bredovskà 1, Praga II. 5097 P

RAPPRESENTANTI ogni centro Venezia Giulia, piccolo potente aspirapolvere economico garantito un anno, buon margine, cercansi. Riat, Sant'Antonio 3, Milano.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

509 spyder e coupe spyder, vende privato, Telefono 67-36. 62111 Q

509 coupè piena efficienza, tassa pagata, qualunque prova, vendesi. Motoleggera, diverse moto, occasione, Casamoto, Toti 4. 5972 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APPARTAMENTINO due stanze, cucina e giardino in villa signorile, cedesi a prezzo minimo verso prestito 20.000; garanzia cambiaria valori. Cassetta 11124 R, Unione Pubblicità. 11124 R

BOTTEGA da fabbro, vendesi, trattabile. Indirizzo al Piccolo. 31868 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62145 R

CALZOLERIA avviatissima, vendesi causa partenza. Donadoni n. 6 A. 11254 R

CAPITALISTA con 20-30 mila lire, cercasi da vecchia e conosciuta ditta locale. Cassetta 11203 R, Unione Pubblicità. 11203 R

ESISTENZA sicura, smercio monopol. articolo registrato, lucrosissimo, indispensabile. Facile occupazione eseguibile in casa, senza impiegati fissi. Solamente affari di cassa, senza rischio (spedizione). Capitale necessario in contanti lire 8000. Soltanto informazioni personali presentando une legittimazione del capitale; mercoledì 9-13 Hotel Centrale, direttore Reichenfeld. 31879 R

INDUSTRIA redditizia, cerca persona disponga 20-30 mila per sostituire socio uscente, massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 62071 R

LIRE duemila cerco, forte interesse, privilegio auto. Indirizzo Piccolo. 31880 R

LIRE ottomila cercansi, compartecipazione utile, acquistando massa fallimentare. Indirizzo al Piccolo. 62062 R

MEDIATORE avente capitalista con trentamila per combinazione sociale, cercasi urgentemente. 11227 R, Unione Pubblicità. 11227 R

NEGOZIO parrucchiere, posizione centrale, vendesi: affarone. Indirizzo al Piccolo. 31913 R

NEGOZIO manifatture, cartoleria, chincaglie senza merce, lotti piccoli merce, scaffali, vetrine, banchi, vendonsi, straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 31921 R

OSTERIA darebbesi in consegna con cauzione, eventualmente venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 11236 R

OSTERIA antica, rione popolato, bene arredata, lavoro garantito, spese piccolissime, vendesi prezzo occasione, causa dissidi di familiari. Dreos, Caffè Tommaseo. 31880 R

RILEVEREI negozietto centrico, basso prezzo, manifatture, tessuti calze se occasione; specificare prezzo, località, fitto, spese, cassetta 11200 R, Unione Pubblicità. 11200 R

SALONE barbiere vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 62080 R

SOCI capitalisti cerca ditta organizzata in generi largo consumo, costituzione società scopo sviluppo importanti affari. Indirizzo Piccolo. 31898 R

TREMILA cerco in prestito, solidamente garantite, offro gratis vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 62155 R

1000 lire cerca impiegato stabile, forte interesse. Indirizzo Piccolo. 31933 R

15.000 prima ipoteca, cercansi 10 percento, urgendo stravalore. Palma Caffè Centrale. 62118 R

30.000 disponibili 6 percento prima ipoteca. Cassetta 11222 R, Unione Pubblicità. 11222 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA, vendesi causa partenza, rende nette 8 percento, 340.000 saldoprezzo 240.000. Cassetta 11222 S, Unione Pubblicità. 11222 S

CASA rendita 12 percento, vendesi direttamente dal proprietario. Cassetta 11214 S, Unione Pubblicità. 11214 S

STABILI 150-300.000 città, buone rendite, cedo d'urgenza. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11226 S, Unione Pubblicità. 11226 S

TERRENO 380 mq., bella posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62160 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

26-ENNE bella presenza, serio, negoziante, sposerebbe signorina età adeguata, con piccolo capitale. Offerte Cassetta 11207 U, Unione Pubblicità. 11207 U

37-ENNE commerciante, centomila contanti, sposerebbe signorina 25-35.enne, genitori benestanti. Cestinansi anonime. Cassetta 11199 U. Unione Pubblicità. 1199 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 fino a lire 10 vestiario, telerie, calzature, stoffe, ecc. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 60450 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 203 V

NELLA PUGNA D'AMORE VINCE CHI FUGGE!

RISVEGLIO

Il nuovo film «Metro», con

JOHN GILBERT - LOIS MORAN - EL BRENDEL

Imminente al

TEATRO EXCELSIOR